



NOTIZIARIO

DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO

02/2018
ANNO 24



L'ORDINE
VERSO IL 2019
NUOVI INGRESSI
CREDITI
E COMUNICAZIONE

**A Confcommercio,
lo sportello
per consulenze
tecniche**

**VISITA ALLA CENTRALE
TERMoeLETTRICA**

**COMPLEANNO SPECIALE
PER IL NOTIZIARIO**

**UN DEFIBRILLATORE
PER COMO**

3
BILANCIO POSITIVO
GRAZIE A FORMAZIONE
E DESIDERIO DI RINNOVAMENTO
di Orazio Spezzani

7
UN DEFIBRILLATORE
IN DONO ALLA CITTÀ DI COMO
di Sara Della Torre

8
ENERGIA E PERSEVERANZA
A SERVIZIO DEL CONSIGLIO
Intervista a Giulio Bianchi

9
L'IMPEGNO PER SOSTENERE
IL RINNOVAMENTO DELL'ORDINE
Intervista a Francesco Bizzotto

10
IL LIBRETTO "CASA"
di Sara Della Torre

11
FOTOGRAFIE E PAROLE
di Sara Della Torre

14
LA CENTRALE TERMOELETTRICA
"LAMARMORA"
di Dario Ratti

17
PREVENZIONE INCENDI, ACCORDO
TRA PERITI E VIGILI DEL FUOCO
di Sara Della Torre

18
SISTEMA PROTEZIONE PASSIVA
KNAUF
a cura di 4Bild

22
LA MAGISTRI CUMACINI DURANTE
LA SECONDA GUERRA MONDIALE
di Sara Della Torre

25
A CONFCOMMERCIO, UNO SPORTELLO
PER CONSULENZE TECNICHE
di Sara Della Torre

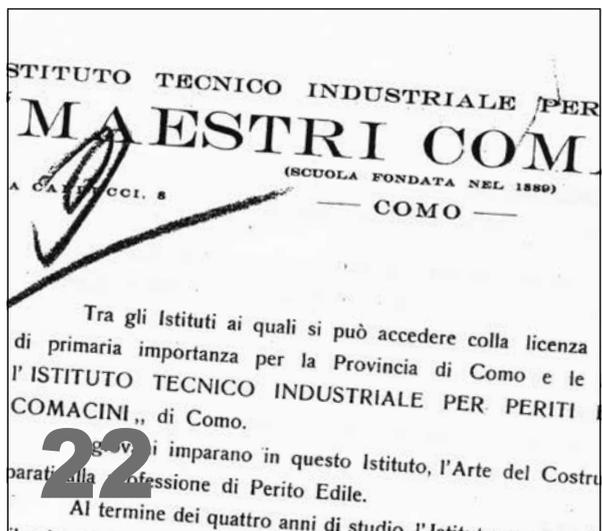
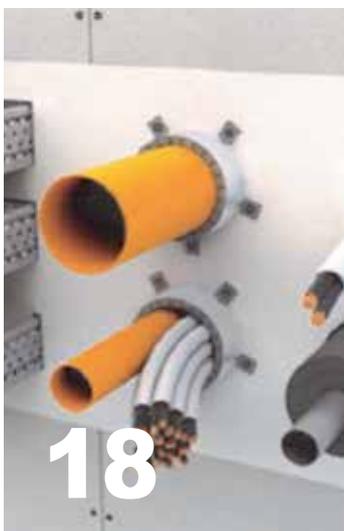
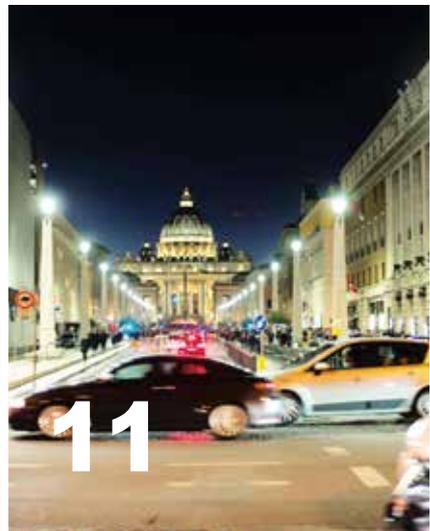
27
MAL D'ARIA: GLI IMPIANTI
FANNO LA DIFFERENZA
di Tarcisio Guffanti

29
QUALE FUTURO SULL'ALTERNANZA
SCUOLA E LAVORO
di Fabio Catanzano

31
COMPLEANNO SPECIALE PER IL
NOTIZIARIO DEI PERITI INDUSTRIALI
di Sara Della Torre

37
CORSI E CONVEGNI
dall'Ordine

39
SEGRETERIA
dall'Ordine



EDITORIALE



di: Orazio Spezzani

Bilancio positivo grazie a formazione e desiderio di rinnovamento

La fine di ogni anno rappresenta lo spartiacque tra numeri, l'elenco delle attività svolte e progetti in cantiere per i mesi successivi. Una linea di confine e di continuità per comprendere al meglio la giusta direzione e correggere eventuali errori. Mi faccio portavoce dell'intero Consiglio direttivo: sono convinto, infatti, che la comunicazione diretta ed il coinvolgimento, seppure solo come informazione, degli iscritti alla vita del nostro Ente, sia un preciso dovere al quale ogni amministratore non può e non deve sottrarsi. Accanto ai numeri e alle iniziative, ci sono i festeggiamenti di traguardi importanti. Come ogni anno, infatti, riconosciamo la fedeltà e l'impegno di chi ha raggiunto quaranta, cinquanta, sessanta e anche sessantacinque anni di iscrizione al nostro Albo professionale. Troverete le immagini della serata di Premiazione all'interno di questo nostro Notiziario. Nell'elencare i numeri dobbiamo partire da un dato non confortante: il calo delle iscrizioni. Ad oggi il nostro Albo Professionale conta 882 iscritti di cui circa 420 svolgono la libera professione. L'emorragia di cancellazioni è costante: tenete conto che nel 2017 ci sono state 17 iscrizioni di cui 3 di periti laureati. Quest'anno contiamo 3 nuove iscrizioni, di cui 2 di colleghi laureati. Tre, secondo me, sono i principali motivi:

- 1) la situazione economica precaria che non aiuta e che, purtroppo, ci accompagnerà.
- 2) la scelta fatta dalla maggioranza dei Periti Industriali al Congresso Nazionale del 2014 di porre uno sbarramento ai diplomati a partire dal 2021. Non ci renderà certamente la vita facile. Mi preme sottolineare, però, che rivoterei ancora quella mozione: la volontà di elevare il nostro titolo di studio rimane ancora oggi una scelta fatta con coraggio. L'unica strada che ci permetterà, a mio modesto parere, di mantenere alto (a costo di soffrire con i numeri) il nostro profilo professionale.

EDITORIALE



3) la formazione continua, che molti nostri colleghi mal digeriscono, ci permetterà, se verrà fatta con serietà, di mantenere intatte, le nostre competenze. Non dobbiamo però escogitare sotterfugi, come dare la nostra personale interpretazione al termine “libera professione”. La professione è svolta da ciascuno di noi quando lavora nel campo della propria specializzazione: non c'è nessuna possibilità di mal interpretare questo concetto. Chi lavora con competenza, professionalità e passione, attua la professione, senza limiti di tempo, attingendo da qualsiasi fonte tutte quelle informazioni che gli permettono di mantenersi aggiornato. Da parte nostra continuiamo, e continueremo anche in futuro, a prestare molta attenzione alla programmazione di corsi, convegni, visite in azienda.

Nel corso di quest'anno il nostro Ordine ha siglato 35 convenzioni corrispondenti ad altrettanti eventi formativi che hanno complessivamente erogato n° 273 Crediti Formativi Professionali di cui 9 a carattere deontologico. Tutti questi eventi erano ovviamente a titolo gratuito. La nostra associazione, l'APICO, ha organizzato 22 corsi di aggiornamento e di approfondimento a pagamento, per un totale di 200 crediti formativi riconosciuti e che hanno visto la partecipazione di 636 periti industriali. Come ho già avuto modo di sottolineare spesso, non è un impegno facile perché ogni convenzione e ogni evento formativo ha un lavoro alle spalle, fatto di contatti, di incontri, di contenuti e di verifica sia dei curricula dei relatori, sia dell'evento erogato. Molti colleghi, purtroppo, ancora oggi non rivolgono la giusta attenzione alla formazione continua nonostante i ripetuti chiarimenti che, anche personalmente, ho fatto. Il 31 dicembre 2018 è ormai alle porte. La normativa specifica in tema di assolvimento dei crediti formativi non lascia dubbi in merito. E' vero c'è la possibilità per chi ha quasi raggiunto il numero minimo di crediti formativi, di poter usufruire di un ulteriore tempo per potersi riallineare alla norma. Ma per i colleghi che hanno pochissimi crediti formativi all'attivo, sarà nostro compito, anche con l'aiuto del nostro Consiglio Nazionale, comprendere bene come attuare quanto prevede la normativa vigente. Sarà un argomento che anche il Consiglio Nazionale dovrà affrontare. Invito tutti a farsi promotori della progettazione e programmazione di questi eventi. All'interno del nostro Albo Professionale sono rappresentate 22 specializzazioni. E' evidente che per professioni dove il numero degli iscritti è particolarmente modesto, è necessario che tutti diano un contributo segnalando corsi, eventi, convegni che possono aiutare i pochi iscritti di quella specializzazione ad assolvere al loro debito formativo. Basta anche la sola segnalazione: vi assicuro che la segreteria sarà in grado di organizzare al meglio l'evento in questione. Abbiamo aggiornato la situazione ad oggi circa il rispetto all'assolvimento dei 120 crediti che dovranno essere acquisiti entro il 31 dicembre 2018. Dei circa 700 colleghi che non hanno fatto richiesta di riduzione del numero dei crediti e quindi devono acquisirne 120 nell'arco del quinquennio, solo il 32% di loro ha ad oggi raggiunto tale traguardo se non superato. Un ulteriore 5% di colleghi hanno sino ad oggi acquisito crediti formativi tra gli 80 ed i 100; e questi sono i colleghi che godranno di un periodo transitorio. Cercheremo prossimamente, attraverso l'atteggiamento che il nuovo Consiglio Nazionale vorrà tenere,

EDITORIALE



come attuare le disposizioni normative in merito al mancato raggiungimento del limite stabilito, da parte del 63% di colleghi che risultano avere meno di 80 crediti formativi.

Sul fronte invece delle attività che il nostro Ordine intende portare avanti anche per il 2019 ci sarà la collaborazione con la Confcommercio Como Imprese per l'Italia. Anche se i dati raccolti quest'anno, sulle richieste pervenute agli sportelli di Confcommercio dove era presente un perito industriale come consulente, non hanno dato numeri confortanti, abbiamo comunque deciso di proseguire. Di recente abbiamo incontrato la direzione dell'associazione dei commercianti comaschi, e con la stessa, abbiamo deciso di procedere per una campagna informativa, al fine di poter raggiungere non solo ogni singolo associato a Confcommercio, ma ogni singolo cittadino. E' un progetto ambizioso: il Consiglio Direttivo non si sottrarrà mai a nessuna di quelle iniziative che possono dare, ai nostri periti, anche una minima possibilità di contatto con un ipotizzabile cliente.

Così come non si sottrarrà mai a tutte quelle idee utili per far risaltare le competenze del perito industriale. Ecco perché abbiamo rinnovato, anche per il 2019, la collaborazione con il quotidiano "La Provincia" di Como e con il "Settimanale" della Diocesi di Como che (per quanto riguarda quest'ultimo) non deve essere sottovalutato in quanto riconosciuto come ambiente religioso: vi assicuro che viene letto da più persone di quanto non si immagini. Anche in questo caso vale il messaggio che ho lanciato in precedenza: l'obiettivo è informare l'utenza sulle capacità professionali dei periti industriali. Noi usciamo il secondo martedì di ogni mese ed entro quelle date dobbiamo trovare argomenti sui periti industriali che interessino e catturino l'attenzione dei cittadini. L'aiuto di tutti è come sempre non solo accettato, ma auspicabile.

Nell'ambito sempre delle attività svolte all'interno dell'Ordine, non posso fare un accenno al contributo del Gruppo Giovani. Come ho già detto in passato è importante che all'interno del nostro organismo istituzionale vi siano un gruppo di colleghi giovani che contribuiscono a dar vita alle nostre attività. Dopo una partenza sprint, e mi riferisco alla passata legislatura consiliare, c'è stato un momento di quiete; probabilmente un momento "di riflessione", da parte dei nostri giovani. Dall'inizio dell'anno, invece, devo riconoscere che il Gruppo ha ripreso l'entusiasmo iniziale. E di questo ne sono particolarmente felice.

A loro si devono le visite fatte quest'anno per esempio, alla Centrale Idroelettrica di Edolo ed alla Centrale Termoelettrica di Brescia. Credo che queste attività, oltre ad approfondire tematiche legate alla nostra professione attraverso la visita diretta di impianti, stabilimenti ecc., possano servire a creare quella unione tra colleghi, anche dal punto di vista sociale, che non deve essere legata al solo mondo del lavoro.

Il loro contributo non si ferma solo a quello ma è individuabile anche nella predisposizione, insieme ad alcuni colleghi del Consiglio Direttivo, delle circolari che ricevete tramite mail.

EDITORIALE



Ricevere all'incirca ogni quindici giorni, notizie sulle ultime novità in termini di norme, regolamenti, leggi aventi per oggetto la nostra professione, sia un valore aggiunto che fa onore al tempo dedicato dai colleghi. La fattiva collaborazione prosegue poi con la realizzazione del nostro Notiziario. Il prossimo anno ci sarà poi un impegno in più: cade infatti il venticinquesimo anniversario dalla prima uscita della rivista.

Abbiamo già dato il via, insieme a loro, al comitato di redazione per preparare un numero speciale. Ovviamente l'invito è esteso a tutti coloro che vogliono dare un contributo in termini di articoli. Abbiamo bisogno anche di recuperare degli sponsor che ci aiutino dal punto di vista finanziario alla buona riuscita della speciale ricorrenza. Questo significa che chiunque è in grado di trovare aziende interessate a pubblicare, chi il proprio logo e chi qualche articolo, si faccia pure avanti. La porta è, come sempre, spalancata.

Dovendo "tirare le somme" di questo anno che ha dato inizio al mio secondo mandato da Presidente, devo dire in tutta onestà che, seppure a fatica e con molti ostacoli da superare, l'entusiasmo che accompagna me ed i miei consiglieri, mi consente di tracciare un bilancio positivo. Mi auguro che l'entusiasmo contagi in numero sempre maggiore i nostri giovani colleghi. Mi aspetto da loro un aiuto ed una voglia crescente di fare questo tipo di esperienza. Soprattutto perché, gioco forza, loro dovranno essere i nostri amministratori di domani. E se lo saranno di una categoria di soli periti industriali, di periti industriali laureati o di ingegneri tecnici, questo lo sapremo solo tra qualche tempo in funzione anche delle scelte che verranno operate dai vertici della nostra categoria. E' importante che tutti noi, ciascuno con il proprio ruolo, prosegua attraverso il lavoro e la competenza a mantenere alta la figura del perito industriale.

Chiudo, come è mia consuetudine, con ringraziamenti e auguri. Ringrazio chi da tempo collabora con me nella gestione del nostro Ordine. E lo faccio non certamente per ordine di importanza. A chi ci rappresenta in ambito nazionale, ed ai miei colleghi di consiglio, segretario, tesoriere e consiglieri per il contributo nell'espletamento dell'attività burocratica dell'Ordine, per la partecipazione a tavoli tecnici e di rappresentanza, oltre al quasi quotidiano scambio di pareri, opinioni relativo ad argomenti cogenti della categoria. Alle nostre segretarie, che oltre all'evasione delle pratiche amministrative, pensate solo alle 3017 mail in entrata ed alle 1804 mail in uscita, dimostrano ogni giorno di avere a cuore la professione del perito industriale. A tutti voi, perché, se conservo ancora l'entusiasmo per continuare questa bellissima esperienza, è grazie alle occasioni di incontro che ho avuto con molti di voi.

Quando si avvia un progetto comune, trovarsi insieme è di per sé un buon inizio. Cercare di restare uniti, si può considerare una buona strada per il futuro, riuscire a lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati sarà il passo determinante per raggiungere il successo.

E' il messaggio che rivolgo al nostro Ordine, nell'augurare a tutti un Natale sereno e un buon 2019.

INIZIATIVE



Un defibrillatore in dono alla città di Como

L'Ordine dei Periti si è fatto promotore di una iniziativa benefica per tutti i cittadini di Como. Regalerà infatti al Comune un defibrillatore che verrà posizionato in via Vittorio Emanuele, all'ingresso del Museo Civico. "Ci sembra un gesto di generosità e di attenzione alla salute – spiega Spezzani –. Dopo tanti anni di presenza sul territorio, ci sembra bello e opportuno esprimere la nostra vicinanza a tutti, con un gesto concreto. Ci auguriamo che, in tempi brevi, lo strumento di ultima generazione possa essere posizionato nel luogo prescelto". Il dispositivo "Onsite" è stato progettato per essere utilizzato da tutti, immedesimandosi nelle persone comuni che si trovano ad affrontare un evento straordinario. Infatti, chiunque, può intervenire in caso di arresto cardiaco, grazie alla facilità di utilizzo. Il nuovo defibrillatore fornisce istruzioni vocali sulla modalità di posizionamento degli elettrodi fino all'erogazione della scarica elettrica. "E' noto – prosegue Spezzani - che l'infarto è ancora la causa maggiore del numero di morti. E' anche risaputo che l'intervento tempestivo salva molte vite. Ci siamo attivati per offrire alle

persone un altro gancio di sicurezza alla salute di ognuno". Il defibrillatore scelto rileva automaticamente il ritmo cardiaco del paziente ed eroga la scarica solo se necessario, anche se viene premuto il pulsante di scarica. In questo modo chi soccorre si lascerà guidare dallo strumento, evitando di gestire il ritmo delle scariche da erogare. "Attendiamo fiduciosi – conclude Spezzani – l'intervento del Comune per inaugurare il nuovo punto di soccorso cardiaco e per renderlo attivo a tutti gli effetti".



L'INTERVISTA



GIULIO BIANCHI, NEO CONSIGLIERE DEL DIRETTIVO

Energia e perseveranza a servizio del Consiglio

“Mi metterò al servizio del Consiglio per dare un contributo valido per l'organizzazione e lo svolgimento delle varie iniziative in cantiere durante il quadriennio di mandato, cercando di recepire dagli incontri con i colleghi, richieste, spunti e suggerimenti dei tanti periti industriali che fanno parte del nostro Ordine, con un occhio sempre attento alle giovani leve”.

Trentasette anni, un diploma ottenuto frequentando l'ITIS Magistri Cumacini nel 1999, Giulio Bianchi ha svolto il periodo di praticantato di due anni presso uno studio di Ingegneria, in seguito, dopo aver sostenuto l'Esame di Stato nel 2001, ha intrapreso l'attività libero professionale, collaborando con numerosi studi professionali. “Nello stesso anno – spiega Bianchi - ho conseguito l'abilitazione a Coordinatore della Sicurezza e iniziato a svolgere attività in tal senso per committenti privati, pubblici e studi professionali. Dal 2004 ho svolto collaborazione presso Uffici Tecnici Comunali di vari Enti Pubblici occupandomi di edilizia privata, urbanistica e lavori pubblici. A seguito di concorso pubblico dal 2007 svolgo attività di Istruttore Tecnico part-time. Il tempo libero lo dedico alla famiglia, al nuoto, alle camminate in montagna e alla lettura di un buon libro”. Giulio Bianchi è appena entrato a far parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Periti Industriali di Como. Un ingresso atteso, concretizzato dopo sette anni di partecipazione al Gruppo Giovani.

Che esperienza ha rappresentato per lei la partecipazione al Gruppo Giovani?

Si è instaurata, fin da subito, una bella amicizia e una giusta sinergia che ci ha portato ad organizzare e realizzare gite, eventi e manifestazioni molto interessanti e coinvolgenti. La voglia quindi di proseguire e dedicare tempo per la categoria dei Periti Industriali mi ha spinto a candidarmi per il Consiglio.

Quali sono le sue impressioni sul Consiglio?

Essendo l'ultimo entrato a far parte del Consiglio e avendo partecipato ancora a poche riunioni, non ho modo di esprimere impressioni particolari, se non che il clima è sereno e disteso e ogni decisione viene presa di concerto con tutti i partecipanti. Le tematiche che vengono affrontate durante le riunioni, sono le più disparate e di certo rivestono parecchia importanza per la categoria, per ora mi limito ad ascoltare e prendere esempio dagli altri membri che hanno esperienza e professionalità da condividere.

Come vede il futuro del neonato Ordine e quali le strade secondo lei dovrà affrontare?

Ci aspetta un futuro tutto da scoprire e mi auguro che lo spirito di intraprendenza che ha sempre contraddistinto la figura del Perito Industriale, non venga meno e sproni tutta la categoria a insistere e perseverare, soprattutto, in questo periodo di incertezza sociale che stiamo attraversando.

L'INTERVISTA



FRANCESCO BIZZOTTO, COORDINATORE DELLA COMMISSIONE GIOVANI

L'impegno per sostenere il rinnovamento dell'Ordine

Francesco Bizzotto è il nuovo Coordinatore della Commissione Giovani dell'Ordine dei Periti Industriali di Como. Un volto non nuovo, nonostante la giovane età. Bizzotto, infatti, ha ventisei anni, ma partecipa già da diverso tempo alla vita dell'Ordine. Diplomato nel 2011, lavora in uno studio di progettazione di impianti elettrici.

Quale è stato il suo percorso professionale e quali sono le sue passioni?

Sono nato a Como e ho 26 anni. Mi sono diplomato all'ITIS Magistri Cumacini di Como nel 2011 con qualifica di Perito Industriale Capotecnico, specializzazione Elettrotecnica ed automazione. Nell'ottobre dello stesso anno ho iniziato il mio periodo di praticantato nello studio di progettazione di impianti elettrici dove tutt'ora lavoro. Svolgo anche la libera professione. Amo lo sport. Oggi nuoto nel tempo libero. Credo anche nel valore di un impegno civico: dal 2014 sono consigliere comunale nel Comune di Grandate.

Perché ha scelto di dedicare tempo all'Ordine e con quali obiettivi?

Sin dal periodo di praticantato ho partecipato alla vita dell'Ordine, grazie al precedente Coordinatore della Commissione Giovani, Gabriele Citterio che mi ha coinvolto invitandomi agli incontri. Ho avuto modo di conoscere nuovi colleghi e di venire a conoscenza del grande lavoro di coordinamento e di impegno che sta alla base dell'attività dell'Ordine. Il privilegio di

partecipare al Congresso Nazionale, svolto a Roma nel novembre del 2014. A sorpresa sono stati insieme ad un altro collega, il più giovane dei periti industriali presenti all'appuntamento.

Quali sono le tue impressioni sulla Commissione Giovani?

La Commissione Giovani è un momento di incontro e confronto, un modo per vivere diversamente la vita dell'Ordine, conoscere nuovi colleghi, organizzare eventi e visite tecniche e cercare di portare nuove idee per il futuro della nostra categoria.

Quali progetti e iniziative intende mettere in campo?

Un obiettivo che dovrò e dovremo porci è quello del rinnovamento della commissione giovani, che viaggia di pari passo al rinnovamento dell'Ordine con nuovi iscritti. Credo che la Commissione Giovani debba essere una colonna portante dell'Ordine e svolgere un lavoro in simbiosi con il Consiglio Direttivo, a cominciare per esempio nell'aiutare i praticanti alla preparazione per l'esame di stato.

Come immagina il futuro del Collegio?

La sfida più grossa è quella del rinnovamento, penso che la comunicazione sia il mezzo per farci conoscere nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle università per le lauree triennali. Di estrema importanza è l'alternanza scuola lavoro.

NOVITÀ



Il libretto “casa” Un supporto per agevolare le compravendite

Gli Ordini Professionali di Como si sono uniti insieme per supportare il progetto “Libretto Casa Fimaa Como”. A metà settembre, infatti, è stato presentato in Comune di Como, la nuova proposta realizzata dalla “Fimaa”, Federazione Mediatori Agenti d’Affari di Como con i vertici degli Ordini provinciali di Architetti, Ingegneri, Periti Industriali e Geometri. Per il numero uno dell’Ordine dei Periti Industriali di Como, Spezzani, l’idea racchiude un duplice valore: supporto al proprietario di immobile che intende vendere casa e occasione di lavoro per le nuove leve di professionisti.

“Realizzare un ideale contenitore che raccoglie i documenti necessari per arrivare in sede notarile con tutte le carte in regola per vendere un immobile è un grande vantaggio per chi deve effettuare una compra-vendita. Sappiamo infatti che una buona parte degli atti incontra grandi difficoltà di recupero dei documenti. Se poi le pratiche sono affidate a chi si affaccia al mondo del lavoro, l’iniziativa allarga ai giovani la possibilità di guadagnare e di prendere confidenza con la propria professione”.

Orazio Spezzani è, quindi, soddisfatto del

Uno scatto della presentazione del libretto



nuovo sodalizio, che ritiene indispensabile per dare una spinta ai nuovi professionisti verso il mondo del lavoro e per agevolare le pratiche di vendita o acquisto di un immobile. “Sappiamo che le normative sono profondamente cambiate nel tempo e più un immobile è vecchio più incontra gravi difficoltà a risultare conforme alle nuove disposizioni urbanistiche. I documenti richiesti sono spesso difficili da recuperare”.

Il progetto sarà anche occasione di contatto e di scambio tra i vari Ordini professionali, che, con impegno operano da tempo sul territorio.

IL PERSONAGGIO



Fotografie e parole

L'intreccio di immagini e pensieri per suscitare emozioni

Sergio Corbella

La fotografia è la rappresentazione di un evento irripetibile che trasferisce un'emozione, un pensiero, un ricordo, un'intima sensazione. È la trasposizione di noi stessi in un contesto di vita da rivivere, che ci sublima e ci eleva dalla realtà per la realtà. È il sacrificarsi e il riprodursi del fotografo per la sopravvivenza delle proprie sensibilità, in cui potersi riconoscere e farsi riconoscere. È un atto di amore verso l'ingegno tecnico e l'ingegno umano, da condividere con gli animi virtuosi, alla ricerca della conoscenza. È "solo" un hobby, eppure è diventata una fonte di incredibile soddisfazione. Ci tiene a specificarlo Sergio Corbella: la macchina fotografica non è stato lo strumento del suo lavoro. Infatti ha sempre svolto la professione di perito industriale. "Dopo il diploma di Perito Industriale - spiega - ho frequentato tre anni di Università al Politecnico di Milano nella facoltà di Architettura e ho iniziato la mia esperienza lavorativa dapprima in uno studio tecnico e successivamente



presso una multinazionale. Oggi sono in pensione, continuo a svolgere la libera professione con varie specializzazioni nel campo dell'edilizia, quali la sicurezza, la materia energetica, quella di prevenzione incendi e dell'amministrazione condominiale, per la quale ho svolto docenza presso un'associazione di settore".

Per lui, però, poesia e fotografia sono fonte continua di stimoli e ragione di vita. Una passione che ha sempre cercato di coltivare per raggiungere obiettivi ambiziosi e non si è mai spenta grazie a radici profonde, coltivate nel tempo. I risultati sono raccolti in quattro libri, dove poesia e fotografia trovano perfetta sintonia. Le immagini rubate alla natura sono state pubblicate anche su riviste quotate come il National Geographic, segno che la direzione imboccata da Corbella è quella della sensibilità di un vero professionista. L'ultimo libro, di recente pubblicazione, si intitola semplicemente "Io4", "perché è la realizzazione del mio lavoro di introspezione e di sensibilità e



contemporaneamente di attenzione a ciò che ho intorno". La macchina fotografica e i versi in rima sono compagni del tempo libero, che, fin da ragazzo, non ha mai abbandonato.

La bellezza

"Ho iniziato dapprima a coltivare la passione, o meglio, la tendenza a scrivere espressioni, nate da mie riflessioni, cercando di portarle in ciò che impropriamente definisco poesie, già dall'adolescenza. Ero attratto, anche, dalle immagini che trovavo in varie pubblicazioni e alle particolarità di selezionare ciò che ritenevo bello nei caratteri di stampa su libri e riviste, senza peraltro mai pensare di poter un giorno appassionarmi alla fotografia vera e propria". Con i primi guadagni, Corbella acquista una fotocamera reflex.

"Era integralmente meccanica con ottiche intercambiabili - racconta -. Mi documentavo in continuazione sulla conoscenza e sul controllo del mezzo fotografico e ho imparato a usarlo nel tempo e con l'esercizio. Ero affascinato dalla magia che si riproponeva all'interno della macchina attraverso l'ottica e i suoi fenomeni fisici, impressionando la pellicola tramite la luce, lo sviluppo in camera oscura, la stampa su carta fotografica con ingranditore,

per il bianco e nero, lo sviluppo e stampa in laboratorio per il colore".

La tecnologia

L'evoluzione della tecnologia ha aumentato la passione per un'arte che oggi permette di sperimentare strade sempre nuove. "Posso scattare fotogrammi miei, perché non c'è il passaggio di sviluppo chimico e creo in fotocamera direttamente il file che stampo. Il digitale consente una scelta, che poi sfocia nella stampa, ancora necessaria, perché la sola riproduzione sullo schermo non rende la corretta percezione dell'immagine. La mia formazione - aggiunge Corbella - mi impone in qualche modo di non procedere a modifiche degli scatti in post-produzione, per mantenerne l'autenticità ed essere testimonianza della capacità dell'autore".

Corbella ha saputo nel tempo imprimere nella pellicola i particolari della natura, le sfumature e i colori della luce, gli oggetti attorno a lui. La famiglia, con l'arrivo dei due figli, ha stimolato ed accresciuto la capacità. "Anche i testi fotografici e le raccolte dei più grandi professionisti mi hanno aiutato a formarmi e capire, cosa non trascurare. La stessa cosa anche sul fronte della scrittura con la lettura di grandi

autori". Ciò che colpisce in Sergio Corbella è la sua vena artistica che nasce da un insopprimibile desiderio senza apparente stimolo.

La ricerca

"Ignoro la vera recondita ragione del perché fotografo e scrivo. Posso semplicemente dire che è una costante tendenza interiore che caratterizza la mia personalità, originata da una significativa sensibilità ad affrontare gli eventi che la vita rappresenta. E' l'origine della ricerca del soprannaturale che sta nella realtà quotidiana e che si esprime nella magnificenza della tecnica e del linguaggio, sia esso fotografico che letterario. E' un binomio che conduce alle stesse radici impresse stabilmente nella profondità dell'anima. Inoltre vorrei usare il termine emozione, o forse sensazione, o forse riflessione, per sottolineare ciò che, a mio intendere, dovrebbe essere e suscitare la vera poesia, come anche la fotografia, sempre in quel binomio inscindibile che fa parte me: se solo alcuni dei miei pensieri e immagini fotografiche riuscissero a trasmettere ciò che è



mio intento, significherebbe che la verità poetica e fotografica è stata in qualche modo raggiunta, in forma comprensibile e/o interpretabile, pur nel suo recondito significato, che è insito in ogni opera, e in ciascuno di noi". Cosa ha in serbo per il futuro Corbella? "Fotografare e rifotografare". Un sogno che continua.

DATTI UN CAMBIAMENTO.



Con il nostro nuovo serramento S50 in PVC: ideale per il cambio finestre.

ALPI
Fenster

Consulente tecnico commerciale per Como e Lecco:
Michele Fortunato | M. 335 7065067 | michele.fortunato@alpifenster.it

ALPI FENSTER SRL
Via Giovo 140 | I-39010 Rifiano [BZ] | T. 0473 240300 | info@alpifenster.it | www.alpifenster.it

COMMISSIONE GIOVANI



di: Dario Ratti



La centrale termoelettrica “Lamarmora”

A Brescia, un esempio innovativo di produzione di energia

Sabato 6 ottobre, a completamento di un ciclo “formativo” relativo alla produzione di energia elettrica partendo dalle differenti fonti energetiche, la Commissione Giovani ha organizzato una visita guidata alla centrale termoelettrica “Lamarmora” di Brescia. Questo percorso ha permesso a molti iscritti di visitare da vicino centrali ed impianti produttivi di diverse tipologie: dall’eolico al nucleare, passando per l’idroelettrico, ed ogni volta venivano evidenziati particolari costruttivi e soluzioni tecniche, che fin dalla realizzazione dell’impianto miravano ad un’ottimizzazione sia della produttività che dell’impatto ambientale.

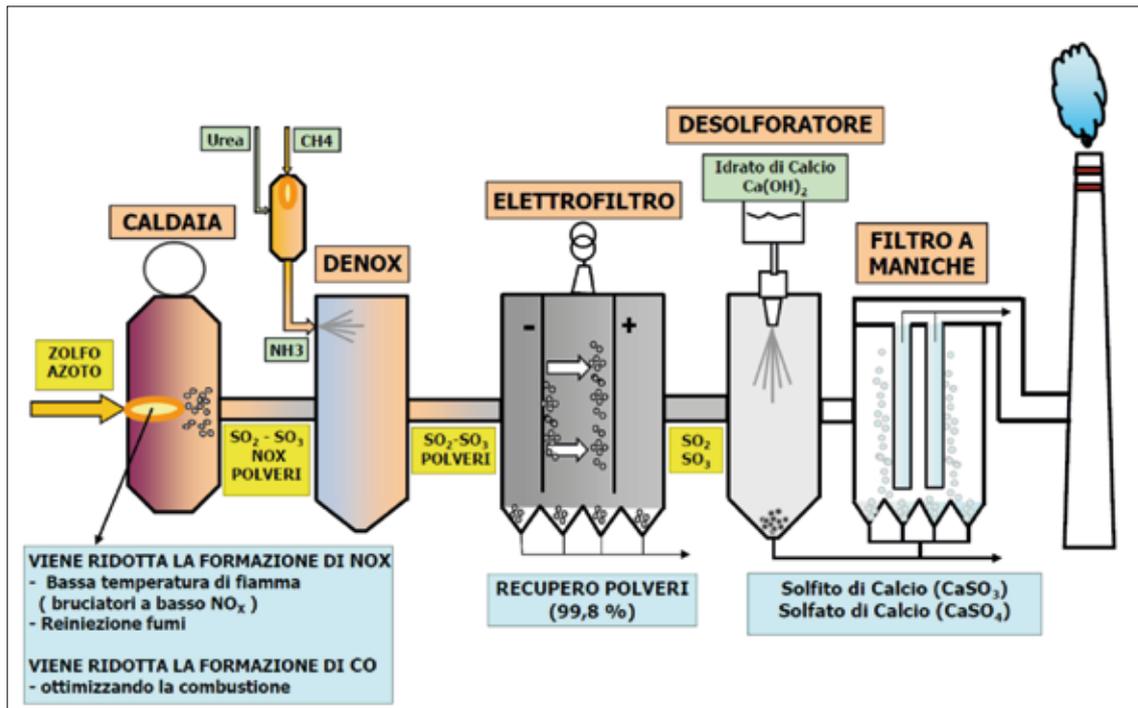
Dal 1978

La centrale termoelettrica visitata, si trova a Brescia ed oggi è di proprietà della società A2A. Il processo per ottimizzare la resa dell’impianto produttivo è stato fin dal principio l’obiettivo



Un’immagine della centrale di Brescia

principale di tutti i tecnici coinvolti, così nel 1978 sono riusciti a creare il primo impianto di teleriscaldamento, realizzando quindi una centrale termoelettrica a cogenerazione. Nel corso degli anni i miglioramenti tecnologici, insieme alla disponibilità dei cittadini e



Riportiamo graficamente lo schema del funzionamento dell'impianto

degli amministratori locali ha poi permesso di raggiungere la configurazione attuale della centrale ossia una caldaia policomustibile in cogenerazione e 3 caldaie semplici a gas per una potenza complessiva pari a 75 MWe, 200 MWt in cogenerazione e 280 MWt in produzione semplice tramite caldaie.

Il calore del vapore

La particolarità della centrale "Lamarmora" consiste proprio nel processo produttivo dell'energia elettrica che, a differenza delle normali centrali termoelettriche, recupera il calore del vapore in condensazione sullo scarico delle turbine per scaldare l'acqua del teleriscaldamento.

Nello specifico, l'impianto di produzione in cogenerazione è composta da una caldaia a vapore con alimentazione policomustibile, nel 1978 si utilizzavano gas, carbone ed olio combustibile ma ad oggi, anche per ragioni economiche, si utilizza il gas in fase di accensione ed il carbone per la maggior parte del funzionamento. Trattandosi di una caldaia a vapore, l'acqua in entrata alla caldaia alla temperatura di 60°C circa, viene trasformata in vapore che, in prossimità dell'uscita alla caldaia, raggiunge i 515°C ad una pressione di 110 bar.

Dal vapore, energia

Il vapore entrando nella turbina la quale, associata ad un gruppo alternatore, permette di generare l'energia elettrica.

Nella fase di uscita dalla turbina il vapore inizia a condensare 100°C ad 1 bar, ritornando successivamente acqua calda, all'interno del condensatore per poi riprende il medesimo ciclo di lavoro.

All'interno dello scambiatore si ha dunque lo scambio termico che permette di recuperare l'energia termica per il teleriscaldamento. Lo scambio termico, che avviene nel condensatore, ha però una seconda funzione ossia abbassare la temperatura dell'acqua che entra in caldaia, in modo che il processo produttivo abbia una buona resa e la temperatura dei fumi emessi non sia troppo elevata, con tutte le conseguenze che ne comporterebbe.

E' importante evidenziare come A2A abbia avuto fin dall'inizio una particolare attenzione al problema dell'emissione dei fumi, per tale ragione è stato realizzato un impianto di trattamento atto a garantire per tutto il periodo di lavoro della centrale il rispetto dei limiti normativi e legislativi.

Fumi trattati

I fumi che si generano durante la combustione, prima di essere immessi in atmosfera, vengono trattati con 4 differenti tipologie di filtri. Ogni filtro possiede delle caratteristiche tali da permettere la diminuzione di una o più sostanze dannose all'ambiente, come mostrato nel grafico sottostante, occorre però considerare che il punto di partenza, ossia il fumo in uscita dalla caldaia, è comunque determinato dalla combustione.

A conclusione di quanto potuto visionare, vorremmo fare un plauso a tutti i tecnici ed operatori della centrale che devono, giornalmente trovare il giusto bilancio per soddisfare la richiesta di energia termica, ottimizzare la produzione di energia elettrica senza però uscire dai limiti consentiti per le emissioni.

Vorremmo fare inoltre un ringraziamento particolare ai due tecnici, Benedetti Gianpaolo e Baresi Fabio, che ci hanno illustrato il funzionamento della centrale, ed accompagnato durante la nostra visita.



Un'altra prospettiva dell'impianto energetico



Coverholder at **LLOYDS**

GAVA BROKER

INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE

A favore dei propri iscritti, il **Collegio** ha sottoscritto un Accordo di agevolazione con **GAVA BROKER s.r.l.**, importante società di brokeraggio specializzata nei rischi professionali, operante a livello nazionale.

L'Accordo permette a tutti gli iscritti di stipulare a condizioni molto vantaggiose:

- **Polizze di Responsabilità Civile Professionale**
- **Polizze di Responsabilità Civile "ex Legge Merloni"**
- **Polizze di Tutela Legale**
- **Polizze di Responsabilità Civile Patrimoniale**
- **Polizze di Infortuni Professionali ed Extra Professionali**

e di avere consulenza ed assistenza gratuite nella individuazione di qualsiasi altro prodotto assicurativo.

Per qualsiasi informazione e per preventivi gratuiti è possibile contattare:

Ing. Anna MANZONI

cell. 347 255 14 69 - tel./fax. 035 25 46 44

Via Colle dei Roccoli, 11 - 24129 Bergamo

anna.manzoni@gavabroker.it

www.gavabroker.it



IL PERSONAGGIO



Prevenzione incendi, accordo tra periti e Vigili del fuoco

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Laureati ha siglato un accordo di programma con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in tema di prevenzione incendi. Il progetto nasce dalla volontà di sviluppare, fin dalla fase iniziale di formazione dei futuri periti una cultura della prevenzione incendi e della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'accordo è rivolto agli studenti, futuri periti industriali, che, una volta iscritti all'Ordine, vedranno semplificato il percorso per ottenere l'abilitazione a professionisti antincendio. Chi seguirà un corso in materia di prevenzione incendi durante un percorso di laurea in convenzione con un Ordine territoriale – in una della 14 classi valide per l'accesso all'Albo, potrà far parte dell'elenco dei tecnici abilitati nel settore della prevenzione incendi, senza dover frequentare ulteriori percorsi formativi. I corsi dovranno prevedere un numero complessivo non inferiore a 120 di insegnamento, organizzate in lezioni, esercitazioni pratiche e visite formative nel quadro del percorso professionalizzante. Per l'idoneità all'iscrizione dei laureati nel registro,

i programmi di insegnamento dovranno essere preventivamente approvati dal Dipartimento Vvf. Per i Periti Industriali già iscritti all'Albo, invece, la collaborazione prevede la disponibilità a condividere con tutti gli atenei interessati un adeguamento all'offerta formativa maggiormente funzionale alle esigenze di innalzamento del titolo di studio e di specializzazione dei professionisti in tema di prevenzione incendi e sicurezza sul lavoro, validi ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo. La collaborazione toccherà alcune aree tematiche: la formazione universitaria nei corsi di laurea triennale, l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali e, in particolare, le nuove lauree ad orientamento professionale; l'orientamento formativo degli studenti delle scuole secondarie verso i corsi di laurea e la professione, i tirocini formativi e professionali, la formazione continua obbligatoria dei Periti Industriali. A queste si aggiungono altre possibili aree tematiche di comune interesse, come l'alternanza scuola e lavoro, le attività convegnistiche e divulgative, i progetti di ricerca.

CANTIERI



Sistema Protezione Passiva Knauf

Dalla ricerca Knauf lo sviluppo di un'ampia gamma di prodotti antincendio per l'edilizia civile e industriale. Vi illustriamo le principali caratteristiche di un sistema davvero completo

Architetto Rigamonti, qual è la situazione attuale sulle tecnologie delle soluzioni antincendio?

Grazie al continuo sviluppo tecnologico degli ultimi anni, in tema di protezione al fuoco sono stati raggiunti risultati che garantiscono un livello di sicurezza elevatissimo.

Knauf si è fatta carico di immettere sul mercato sistemi costruttivi che fossero altamente competitivi, investendo in prima persona nella ricerca.

E Knauf come si colloca in questo ambito?

Con il Sistema Protezione Passiva Knauf, l'azienda si pone all'avanguardia perché consente di realizzare manufatti a secco ad alta resistenza al fuoco attraverso soluzioni totalmente integrabili. In particolare, **Knauf è l'unica azienda ad offrire un Sistema completo per costruire elementi di ripartizione degli spazi interni quali ad esempio: pareti, contropareti**

e controsoffitti e contemporaneamente proteggere sullo stesso sistema i fori dovuti all'attraversamento di impianti.

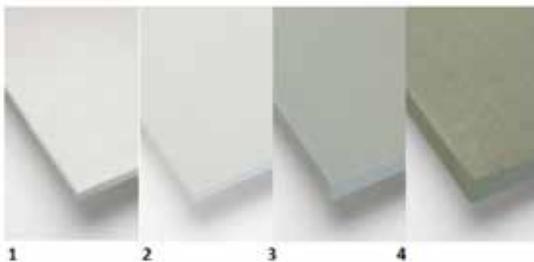
Knauf, infatti, con il suo Sistema Protezione Passiva, è in grado di garantire ogni singolo componente del Sistema attraverso i test effettuati in laboratorio e corredandolo di tutte le certificazioni previste dalla normativa in tema di sicurezza antincendio sviluppando soluzioni con le più alte prestazioni mediante componenti severamente testati e certificati. Le Lastre Knauf non solo sfruttano le proprietà ignifughe naturali del gesso, ma vengono ulteriormente potenziate con armature in fibra di vetro, perlite o vermiculite, mentre i pannelli per controsoffitti Knauf, in pannelli in lana TOPIQ ed in gesso alleggerito SOFIPAN, sono in classe di reazione al fuoco A1.

Il Sistema è poi completato dalle soluzioni intumescenti Knauf come collari, sacchetti, pannelli in lana minerale, sigillanti e l'innovativo

sistema di protezione delle scatole elettriche semplicissimo da installare. I materiali intumescenti reagiscono alle alte temperature espandendosi velocemente e garantendo una sigillatura perfetta nei confronti delle fiamme, dei fumi e del calore. Con il Sistema Protezione Passiva, Knauf ha raggiunto un ulteriore importante traguardo nel campo dell'edilizia a secco, confermandosi il leader indiscusso del settore.

LASTRE (per pareti, contropareti, controsoffitti, protezione di canali certificati fino a resistenze al fuoco di 180 minuti)

- 1 **Ignilastra F (GKF).** Lastre armate con fibre di vetro all'interno del nucleo di gesso per un'elevata tenuta strutturale. In classe di reazione al fuoco A2s1d0 (non infiammabili).
- 2 **Lastre F-Zero.** Speciali lastre in gesso rivestito e armatura in fibra di vetro. In classe di reazione al fuoco A1 (incombustibile).
- 3 **Lastre Fireboard.** Lastre in gesso rinforzato rivestite con tessuto in fibra di vetro. In classe di reazione al fuoco A1 (incombustibile).
- 4 **Lastre Thermax SL50.** Lastre a base di vermiculite. In classe di reazione al fuoco A1 (incombustibile).



Per combattere il fuoco però non basta proteggere le grandi superfici. Le fiamme riescono ugualmente a propagarsi se trovano anche un solo, piccolo varco.

Infatti l'insidia maggiore è costituita dagli attraversamenti, spesso sottovalutati perché di piccole dimensioni, nascosti in altri elementi o magari aggiunti in corso d'opera. La divisione Antincendio di Knauf ha recentemente affrontato questo problema e ha ulteriormente allargato la sua già vasta gamma di attraversamenti sicuri, capaci di togliere al fuoco ogni possibilità di propagazione, affinché ogni ambiente possa essere realizzato in modo da godere della massima protezione.

Un sistema di protezione efficace deve prevedere anche intonaci ignifughi.

Knauf è all'avanguardia anche in questo campo con Knauf Vermiplaster®, un intonaco a base gesso additivato con perlite e vermiculite espansa che offre la massima classe di protezione al fuoco. Non solo: ha anche caratteristiche graditissime a chi deve applicarlo, come la resa elevata, la rapidità di essiccazione, la facilità di lavorazione, la possibilità di aderire anche su superfici in calcestruzzo e profili metallici, anche in punti difficili come il rivestimento della lamiera grecata.

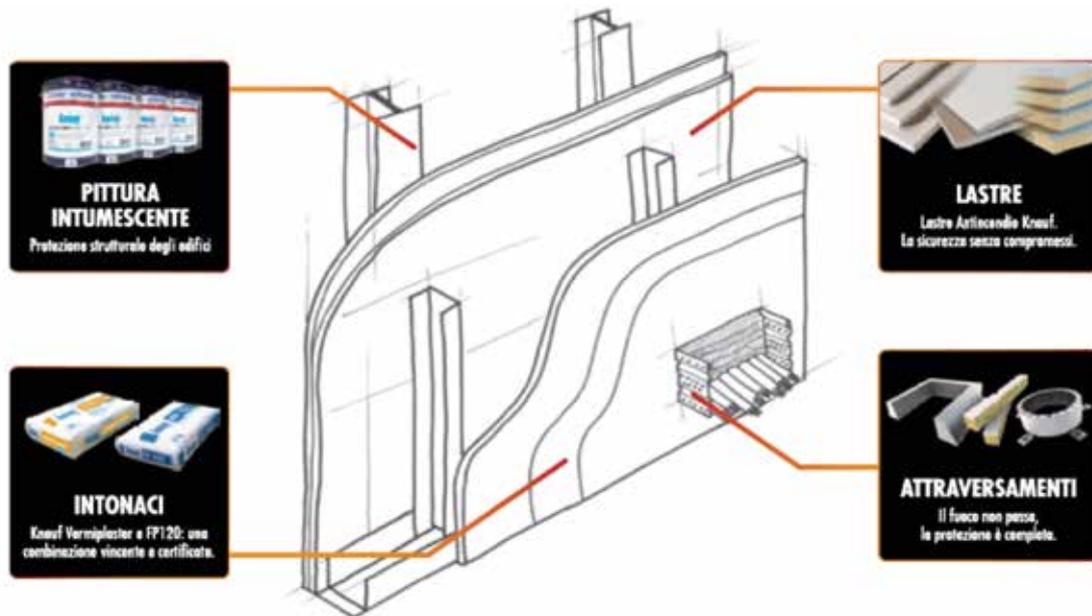
Ha citato le lamiere, che sono strutture metalliche. Il metallo è un elemento critico in una costruzione aggredita dal fuoco. Knauf cosa propone in questo ambito?

Knauf ha recentemente introdotto nuove pitture intumescenti Interchar® ad acqua e a solvente, con relativi primer speciali dedicati per la protezione di strutture in acciaio. In caso di incendio queste pitture si espandono anche fino a 100 volte, formando una schiuma così efficace da proteggere per ore le sottostanti strutture. A completamento, Knauf ha in gamma specifiche finiture colorate, utilissime in caso di condizioni ambientali aggressive perché proteggono la pittura intumescente, migliorando anche l'aspetto estetico delle strutture trattate.

Vogliamo fare una sintesi?

La protezione passiva dal fuoco necessita sempre più di soluzioni complete, sicure e certificate. Non solo il singolo componente, ma l'intero sistema costruttivo deve garantire l'efficacia e la continuità della protezione. La gamma Knauf Antincendio permette di realizzare pareti, rivestimenti, controsoffitti, cavedi, protezione di strutture in acciaio, di condotte di ventilazione ed impianti tecnologici con caratteristiche di elevata resistenza al fuoco. Grazie alle naturali proprietà isolanti di materiali come il gesso, la vermiculite e la perlite, si raggiungono le più alte prestazioni.

Ogni singolo componente del Sistema Knauf Antincendio è severamente testato dai laboratori e accompagnato dalle certificazioni previste dalle normative in tema di sicurezza antincendio.



In un immobile il fuoco può svilupparsi ovunque e aggredire ogni elemento e l'unico modo per contrastarlo è proteggere l'intero sistema con soluzioni complete, sicure e certificate, capaci di garantire una protezione che non lasci al fuoco alcun possibile varco. Per un progettista è fondamentale disporre di una gamma completa di strumenti di protezione passiva contro il fuoco e Knauf è uno dei pochissimi attori che può offrirla, capace di soddisfare ogni tipo di richiesta, con oltre cento soluzioni oggi disponibili.

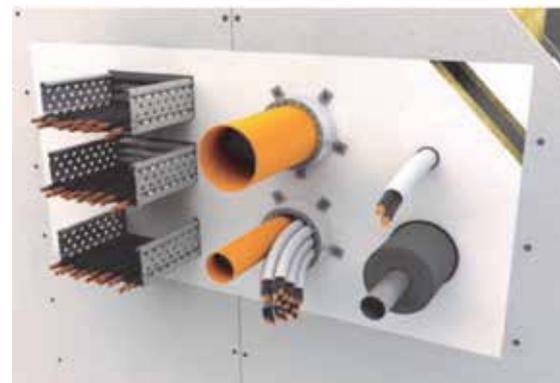
Quali sistemi sono presenti per l'adeguamento antincendio degli attraversamenti impiantistici?

La strategia antincendio deve essere parte integrante della progettazione di un edificio sin dall'inizio e deve tener conto di ogni dettaglio, compresi gli attraversamenti di tubazioni, cavi elettrici, canalizzazioni o servizi, nelle pareti come nei solai, previsti sin dall'inizio o aggiunti in corso d'opera.

Spesso infatti sono proprio gli attraversamenti a costituire l'anello debole delle compartimentazioni antincendio negli edifici e per questo devono essere accuratamente gestiti per mantenere inalterata la resistenza al fuoco delle pareti antincendio.

Per risolvere questo problema la divisione Antincendio di Knauf, grazie alla sua specializzazione e alle competenze del proprio staff di tecnici e collaudatori, ha ulteriormente allargato la sua già vasta gamma di attraversamenti

sicuri, capaci di togliere al fuoco ogni possibilità di propagazione. Ecco perché con la divisione specializzata Antincendio, Knauf mette a disposizione di progettisti e installatori una gamma molto ampia di attraversamenti, affinché ogni ambiente possa essere realizzato in modo da godere della massima protezione. Nella gamma Knauf si trovano attraversamenti capaci di risolvere praticamente qualunque tipo di esigenza, precisa e specifica, in base al tipo di compartimentazione (soffitto, parete, ecc.), di impianto (cavi, canaline, tubi in plastica o in acciaio, con o senza isolamento...), di contesto e così via.



Case e scuole, ospedali e industrie, negozi o alberghi corrono evidentemente rischi di incendio diversi e perfino le fiamme avranno caratteristiche diverse nei vari ambienti ma la gamma di attraversamenti Knauf, testati e certificati, comprende soluzioni tecnologicamente al top che permettono a progettisti e installatori di realizzare ambienti sicuri e a prova di fuoco in

ogni situazione, perfino in quelle più imprevedute e nelle varianti d'opera dell'ultimo minuto.

attraversamenti di controsoffitti collaboranti in fibra minerale

Gamma Knauf

- **KF Bags** Sacchetti antifuoco per canaline portacavi
- **KF Masa** Materassino antifuoco intumescente per passerelle portacavi
- **KF Panel** Pannello antifuoco per compartimentazioni
- **KF Collar** Collari antifuoco per passaggi di tubazioni combustibili
- **KF Multicollar** Collari antifuoco in rotolo per tubazioni combustibili
- **KF Pipeguard** Protezione antifuoco per attraversamenti tubi metallici
- **KF Joint** Protezioni antifuoco per giunti di dilatazione
- **KF Seal W** Sigillante acrilico antifuoco
- **KF Graphit foam** Schiuma poliuretana antifuoco bicomponente
- **KF PSR 120** Coppelle per la protezione antifuoco dei tiranti
- **KF Cover String** Protezione per piccoli

Maggiori informazioni: www.knauf.it/divisione-Antincendio.aspx

L'ESPERTO

ARCH. GIANLUCA RIGAMONTI
KNAUF ITALIA



Laureato al Politecnico di Milano, si è occupato di progettazione, tecnologia dei materiali e modellazione 3D. Dal 2007 è in Knauf come coordinatore tecnico.

Dopo l'esperienza di project manager Knauf per EXPO 2015, oggi come specialista in tecnologie costruttive a secco supporta progettisti, imprese, applicatori e rivenditori per i quali sviluppa soluzioni di progetto nelle aree statica, termica, acustica e antincendio.

Relatore a convegni di settore come specialista in tecnologie dei sistemi costruttivi a secco e nella prevenzione incendi.

IL CENTRO DELLA RISTRUTTURAZIONE NEL CENTRO DI COMO.

4BILD Point: i migliori marchi dell'edilizia, prodotti certificati, un'offerta su misura e la consulenza continua, anche direttamente in cantiere.

4BILD Casa: il mondo delle finiture. Pavimenti e rivestimenti. Porte e finestre. Arredobagno e piastrelle.

Un ampio assortimento con tutte le novità dei produttori più importanti.

www.4bild.com

4BILD[®]
four

COMO: Via Viganò 6 Tel 031 242212 - CASNATE CON BERNATE: Via Socrate 35 Tel 031 564610



11 PUNTI VENDITA: COMO - MILANO - BARANZATE - CUSANO MILANINO - PIOLTELLO - SAN DONATO MILANESE

PILLOLE DI STORIA



La Magistri Cumacini durante la Seconda Guerra Mondiale

Un documento riporta l'organizzazione dell'anno scolastico 1943-44

Il 1939 è l'anno in cui nasce, perché riconosciuto legalmente, l'Istituto Tecnico Industriale per Periti Edili "Maestri Comacini", gestito da una Fondazione tra cui facevano parte l'Amministrazione Provinciale e Il Comune di Como. La realtà scolastica era già stata creata, l'anno precedente, nel 1938, con l'indirizzo specifico, autonoma, della durata di cinque anni, costola dell'opera Pia "G.Castellini. In un volantino, ritrovato nella scuola elementare di Cadorago da Pinuccio Cairoli, si enunciano tutte le caratteristiche del nuovo istituto utili per preparare l'iscrizione.

Scuola per costruttori

"Tra gli Istituti ai quali si può accedere colla licenza della scuola Media, di primaria importanza per la Provincia di Como e le Provincie limitrofe, è l'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER PERITI EDILI 'MAESTRI COMACINI' di

Como". Così viene annunciata la possibilità di orientarsi su questa scuola che forma i giovani costruttori. "I giovani imparano in questo Istituto, l'Arte del Costruire e vengono preparati alla professione di Perito Edile". Si tratta di un percorso di studi che Como aveva già nel corso dei decenni precedenti attivato con grande lungimiranza. Infatti, nel 1899 la Regia Scuola d'Arte e Mestieri "Gabriele Castellini istituì un Corso Speciale per Capomastri Edili di durata triennale. Nella presentazione si spiega la tipologia del corso. "Al termine dei quattro anni di studio l'istituto, sede di esami di Stato, rilascia il titolo di PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO EDILE, con pieno valore legale a tutti gli effetti. Esso dà diritto all'iscrizione all'Albo dei Periti, all'ammissione a tutte le Accademie Militari e a numerosi concorsi nelle pubbliche Amministrazioni; è titolo di abilitazione all'esercizio professionale nelle mansioni di impresario, assistente, capocantiere, direttori lavori, ecc."

Specializzazione nelle costruzioni coloniali

La particolarità della scuola indirizzata ad un lavoro discendente dall'antica arte dei "Magistri Comacini" le consegna il primato nazionale. *"Primo in Italia, questo Istituto, ha creato la specializzazione per Costruttori Coloniali. Questo tipico insegnamento, tutto nuovo e vivo, svolto contemporaneamente al corso normale, allarga singolarmente il campo di attività dei nostri licenziati preparando i giovani Periti Edili anche alla vita e alle Costruzioni Coloniali, che tanto interesse hanno per il sicuro domani della Patria"*.

CORSI

Ecco alcune istruzioni:

1° CORSO

Sono ammessi a questo corso tutti i licenziati dalla Scuola Media e dal 4° Corso dell'Istituto tecnico Inferiore, e per l'anno 1943-44, anche coloro che durante lo scorso anno 1942-43 abbiano frequentato il Corso Preparatorio, esistente col vecchio ordinamento.

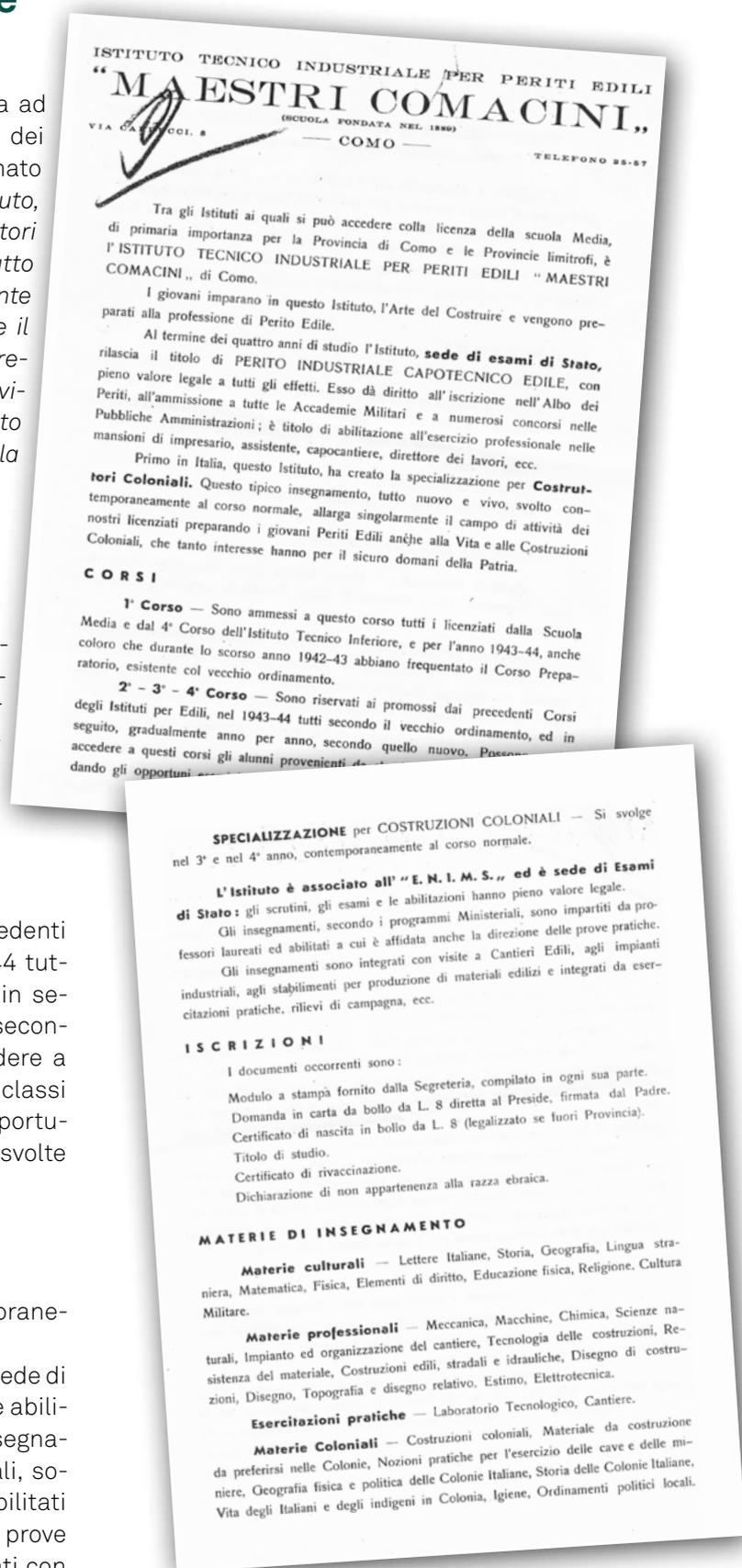
2°, 3°, 4° CORSO

Sono riservati ai promossi dai precedenti Corsi degli Istituti per Edili, nel 1943-44 tutti secondo il vecchio ordinamento, ed in seguito, gradualmente anno per anno, secondo quello nuovo. Possono anche accedere a questi corsi gli alunni provenienti da classi equipollenti di altri Istituti, dando gli opportuni esami integrativi per le materie non svolte precedentemente.

SPECIALIZZAZIONE per COSTRUZIONI COLONIALI

Si svolge nel 3° e nel 4° anno, contemporaneamente al corso normale.

L'Istituto è associato all' "E. N. I. M. S." ED è sede di Esami di Stato: gli scrutini, gli esami e le abilitazioni hanno pieno valore legale. Gli insegnamenti, secondo i programmi Ministeriali, sono impartiti da professori laureati ed abilitati a cui è affidata anche la direzione delle prove pratiche. Gli insegnamenti sono integrati con visite a Cantieri Edili, agli impianti industriali, agli stabilimenti per produzione di materiali edili e integrati da esercitazioni pratiche, rilievi di campagna, ecc.



agli stabilimenti per produzione di materiali edili ed integrati da esercitazioni pratiche, rilievi di campagna ecc.

ISCRIZIONI

I documenti sono:

- Modulo a stampa fornito dalla Segreteria, compilato in ogni sua parte
- Domanda in carta da bollo da L.8 diretta al Preside, firmata dal Padre
- Certificato di nascita in bollo da L. 8 (legalizzato se fuori Provincia)
- Titolo di studio
- Certificato di rivaccinazione
- Dichiarazione di non appartenere alla razza ebraica

MATERIA DI INSEGNAMENTO

Materie culturali: Lettere Italiane, Storia,

Geografia, Lingua straniera, Matematica, Fisica, Elementi di diritto, Educazione Fisica, Religione, Cultura Militare.

Materie professionali: Meccanica, Macchine, Chimica, Scienze Naturali, Impianto e Organizzazione del cantiere, Tecnologia delle Costruzioni, Resistenza del materiale, Costruzioni edili, stradali e idrauliche, Disegno di costruzione, Disegno, Topografia, e disegno relativo, estimo, Elettrotecnica.

Esercitazioni pratiche: Laboratorio Tecnologico, Cantiere

Materie Coloniali: Costruzioni coloniali, Materiale da costruzione da preferirsi nelle Colonie, Nozioni pratiche per l'esercizio delle cave e delle miniere, Geografia fisica e politiche delle Colonie Italiane, Storia delle Colonie Italiane, Vita degli Italiani e degli indigeni in Colonia, Igiene, Ordinamenti politici locali.



G&CO Srl
Tel. 031 565495
www.geco.co.it

Salute
Sicurezza
Formazione
Ambiente



SERVIZI

A Confcommercio, uno sportello per consulenze tecniche

Continua la collaborazione tra Commercianti e l'Ordine dei Periti

Grazie al sodalizio tra l'Ordine dei Periti Industriali di Como e Confcommercio, da oltre un anno, esiste uno sportello prezioso. Un punto informativo dove chiedere consigli per ristrutturazioni, risparmio energetico, piani antincendio, impianti di climatizzazione per case private, attività commerciali, imprese.

Al momento si tratta di un servizio ancora poco conosciuto, efficace, però per l'Ordine per far conoscere la categoria e trovare nuove sinergie con vari settori di mercato. La sinergia con Confcommercio Como è indirizzata, infatti, a stabilire nuovi contatti e opportunità per l'Ordine. "Si tratta di consulenze gratuite rivolte a tutte le categorie che aderiscono alla nostra associazione – ha spiegato Graziano Monetti, direttore di Confcommercio Como -. Penso, in particolare, ai nuovi operatori del turismo, come B&B, case vacanze, foresterie. Ma anche a chi deve aprire un nuovo negozio, agli operatori del settore della ristorazione e alberghiero.

E' l'occasione per avere le idee chiare, prima ancora di partire con i lavori e di andare alla ricerca di preventivi e fornitori". La consulenza è gratuita e la prenotazione immediata. Basta un click on line sul sito www.confcommercio-como.com. E' possibile scegliere la consulenza appropriata, seguire i giorni e gli orari stabiliti, per fissare il proprio appuntamento nella sede più vicina di Confcommercio e avere un professionista a propria disposizione. "Ci sembra una proposta interessante che va nella direzione di rendere più semplice il percorso burocratico e pratico per chiunque debba attivare un impianto, mettere in sicurezza e ristrutturare un immobile, avviare una nuova attività lavorativa – ha aggiunto Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali -. Rappresenta anche uno strumento di valida collaborazione con le singole amministrazioni comunali, che si assumono un carico di lavoro notevole, spesso inutile. Il singolo richiedente

arriva negli uffici comunali sprovveduto e poco informato sul percorso da seguire. Attraverso la nostra consulenza saprà già dove andare e a chi rivolgersi”.

Orari

La consulenza front-office è attiva nelle sei sedi di Confcommercio di Como, Erba, Cantù, Mariano Comense, Menaggio e Bulgarograsso, con orari diversificati. Eccoli: a Bulgarograsso il primo e terzo giovedì del mese dalle 14 alle 16, a Cantù tutti i venerdì dalle 10.30 alle 12.30, a Como il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30, a Erba il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30, a Mariano Comense il primo e il terzo giovedì del mese dalle 14.00 alle 16.00 e, infine, a Menaggio il secondo e l'ultimo giovedì dalle 14.00 alle 16.00. “Credo che questo servizio possa essere molto utile anche a tutti i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, a chi attiva una start up, a chi da avvio ad una prima attività e non sa quali passi fare – ha



Graziano Monetti e Orazio Spezzani

ricordato Spezzani -. I nostri professionisti, grazie ad una professionalità acquisita, sono a disposizione per consigliare al meglio su priorità di intervento e sulle scelte da mettere in campo”.



DAL 1970

"Industrializziamo l'architettura"



MC PREFABBRICATI

mcprefabbricati.com

L'APPROFONDIMENTO



di: Tarcisio Guffanti
titolare dello Studio Tecnico Guffanti di Guanzate

Mal d'aria: gli impianti fanno la differenza

Generatori e manutenzione possono diminuire i livelli di inquinamento

Trasporti e riscaldamento sono i principali responsabili dell'inquinamento atmosferico. La provincia di Como, insieme a tutte le province lombarde, soffre di mal d'aria. In particolare, l'assenza di venti e la conformazione geografica lariana penalizzano la qualità dell'aria cittadina. La necessità di valutare nuove strategie diventa ogni giorno più impellente davanti ai dati che vedono l'aumento di sostanze nocive diffuse in atmosfera. Tra gli interventi necessari, c'è la manutenzione degli impianti di riscaldamento. Lo spiega Tarcisio Guffanti, titolare dell'azienda dello studio Tecnico Guffanti di Guanzate.

“L'inquinamento dovuto agli impianti termici è direttamente proporzionale al loro uso quindi alle ore di funzionamento della caldaia, ma anche alla tipologia del generatore stesso (tradizionale, a condensazione), al combustibile bruciato e allo stato di manutenzione. L'inquinamento è legato alla combustione del gas

metano, combustibile utilizzato nella maggior parte degli impianti, che a livello teorico dovrebbe produrre solo anidride carbonica e vapore acqueo, ma, nella realtà, dato che come comburente non viene utilizzato ossigeno puro ma aria (che contiene azoto per il 79%), vengono emessi anche ossidi di azoto (NOx).

Caldaie moderne

Le caldaie più moderne sono classificate anche in base alle emissioni di NOx che determinano: si parla di caldaie a bassa emissione quando gli NOx sono inferiori a 70 mg/kWh. Per quanto riguarda l'emissione di anidride carbonica, responsabile dell'effetto serra, si pensi che una caldaia murale a condensazione da 24 kW emette mediamente 2,5 kg di anidride carbonica per ogni ora di funzionamento. Se si volesse effettuare un confronto, un lavaggio in lavastoviglie emette 1 kg di CO₂ in aria,



percorrere 10 km con un'auto a benzina comporta l'emissione di 2 kg di CO₂ in atmosfera.

Ottimizzare il rendimento dell'impianto

L'inquinamento atmosferico dovuto agli impianti termici è direttamente connesso ai consumi energetici e di combustibile, per questo è importante agire sull'ottimizzazione del rendimento dell'impianto. Al fine di ottimizzare il rendimento dell'impianto termico è consigliabile effettuare la manutenzione una volta all'anno, nel periodo autunnale prima dell'accensione del riscaldamento. Oltre a ciò è importante svolgere regolarmente anche la verifica del sistema di trattamento dell'acqua (sia del circuito chiuso della caldaia sia quella ad uso sanitario) e la pulizia annuale della caldaia, che però non è obbligatoria per legge: questo permette di mantenere la caldaia efficiente e prevenire i guasti e consiste nell'intervento di pulizia accurato della caldaia e nella verifica dei suoi parametri di funzionamento e delle varie regolazioni.

Valvole e contabilizzatori

L'obbligo di installare valvole termostatiche e di contabilizzatori del calore rientra nella tematica del risparmio energetico e, quindi, della riduzione dell'inquinamento. Una corretta termoregolazione e una sensibilizzazione degli

utenti nell'uso dell'impianto termico consente una più intelligente gestione dell'energia e un risparmio di combustibile. Per un migliore rendimento di impianto e un minore inquinamento atmosferico è talvolta consigliabile la sostituzione del generatore di calore, quando obsoleto e non più efficiente. Chiaramente l'intervento è più oneroso e deve essere valutato correttamente da un tecnico competente, si evidenzia che la sostituzione di generatore con altro a condensazione dà diritto all'ottenimento dell'Ecobonus ossia la detrazione fiscale di una percentuale del costo della caldaia che va dal 50 al 65% (in 10 rate annuali).

Costi

Il costo della manutenzione della caldaia varia a seconda delle società a cui ci si affida e a seconda della Regione e solitamente si attesta attorno ai 100-150 euro quando si interviene anche per il controllo delle emissioni (prova fumi). Le manutenzioni e i controlli effettuati devono essere riportati nel libretto d'impianto.

Durata

Una caldaia in buono stato e correttamente mantenuta ha oggi una durata di 10-15 anni. La vita media delle nuove caldaie a condensazione è infatti inferiore a quella delle vecchie caldaie tradizionali (15-20 anni) a causa del maggiore stress a cui devono far fronte legato alla presenza e allo sfruttamento della condensazione del vapore acqueo contenuto nei fumi.

QUI SCUOLA



di: Fabio Catanzano, Commissione Giovani

Quale futuro sull'alternanza scuola e lavoro

Impegno, necessità di fondi e nuove scelte di Governo

All'interno di tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado sono attivi dei veri e propri team di lavoro formati dagli insegnanti dello stesso Istituto che hanno il compito (oltre la loro attività didattica) di progettare, organizzare, collaudare e controllare la complessa macchina dell'Alternanza Scuola-Lavoro, ovvero un'attività a ciclo continuo che viaggia al fianco del calendario scolastico intrecciandosi periodicamente con la programmazione dell'ultimo triennio interrompendola per quel periodo di due o tre settimane dove gli studenti vengono dislocati in realtà lavorative territoriali diventando i protagonisti di quella che il MIUR definisce come "modalità didattica innovativa".

Docenti di indirizzo

I docenti coinvolti nell'organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro tendenzialmente sono

quelli che insegnano le materie di indirizzo e si preoccupano di cercare, contattare, visitare, conoscere e tenere in piedi rapporti di collaborazione con le aziende del territorio che hanno attività legate al titolo di Studio che gli studenti acquisiranno con il superamento dell'Esame di Stato; insomma, volendo analizzare il ruolo dell'insegnante sopra descritto dovremmo attribuire a quest'ultimo:

- ottima capacità relazionale per contattare un numero di aziende tale da garantire il periodo di Alternanza Scuola Lavoro a tutti gli studenti dell'ultimo triennio;
- buona disposizione commerciale per poter impostare la corretta convenzione tra la scuola e l'azienda;
- una discreta conoscenza del territorio per poter garantire, nell'assegnazione studente-azienda, degli spostamenti favorevoli all'allievo visto che nella maggior parte dei

casi si tratta di ragazzi che devono affidarsi ai mezzi pubblici;

- un pizzico attenzione psicologica per poter gestire gli eventuali malcontenti da parte degli studenti o dei tutor aziendali.

Il tutto condito con la giusta competenza tecnica necessaria a confrontarsi con i vari tutor aziendali per sapere gli aspetta ai vari studenti.

Per due o tre settimane non ci si deve confrontare con la Divina Commedia, il Present Continuous, equazioni e disequazioni o verifiche di vario tipo e gli studenti si sentono responsabili di progetto di crescita. L'entusiasmo degli studenti è sempre alto in partenza. Qualcuno esprime preferenze sul tipo di attività che vorrebbe imparare, talvolta sfruttando direttamente contatti e conoscenze familiari per arrivare ad un'azienda di proprio interesse, comunicata, poi, all'Istituto.

Il valore del feedback

Notevole importanza assume il feedback che la scuola riceve al termine dei singoli periodi di Alternanza Scuola/lavoro dove, sia gli studenti, sia i tutor (aziendale e scolastico) sono chiamati a valutare gli aspetti didattici, tecnici e soprattutto disciplinari così che la scuola possa garantire una modalità didattica sempre più selettiva ed efficace.

Il mio ruolo di insegnante, oltre che di professionista iscritto all'Ordine dei Periti di Como, mi porta a confrontarmi quotidianamente con esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro sia positive che negative. Tra i riscontri positivi sicuramente mi piace segnalare il caso di Sadiq, che ha svolto il periodo di Alternanza Scuola/Lavoro in un'azienda del suo stesso comune di residenza assegnatagli dalla scuola. Il tutor aziendale aveva riservato per lui una serie di semplici attività utili sia alla produttività aziendale ma talmente semplificate che sono risultate efficaci nell'apprendimento di Sadiq. L'entusiasmo mostrato dallo studente unito alla serietà e alla disciplina ha convinto l'azienda ad investire su di lui, promettendo attraverso una lettera la volontà di assunzione dopo il superamento dell'Esame di Stato. Arrivano anche feedback negativi, come il caso di Alessandro, ritenuto causa del rallentamento

produttivo tutto perché il suo tutor aziendale lo aveva messo in una postazione AutoCAD in sostituzione di un tecnico momentaneamente assente per malattia senza dare la giusta importanza al fatto che le competenze, le conoscenze e abilità che può avere uno studente di terza non possono essere paragonate a quelle di un tecnico già inserito in azienda. Casi come quelli sopra così come tutti gli altri sono costantemente discussi tra i tutor (scolastici e aziendali) mostrando sempre tanta collaborazione affinché tutte le parti svolgano il loro lavoro senza intoppi e senza malcontenti.

Servono fondi

Anche al MIUR si lavora tanto affinché questa complessa macchina funzioni sempre al meglio ma, si sa, una macchina per funzionare bene ha bisogno di benzina e manutenzione ed entrambe le cose hanno un costo, pertanto il primo passo rivolto al miglioramento dell'A.S.L. dovrebbe essere quello di garantire alle scuole più fondi da impiegare nelle risorse e negli investimenti orientati alla crescita didattica degli studenti.

Il futuro

Purtroppo l'Alternanza Scuola Lavoro è stata rinominata (dal 2019 si avranno dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" eliminando quindi la parola Lavoro che tanta ambiguità aveva creato negli anni passati), è stata ridimensionata nel numero minimo di ore che dovrebbero passare da 400 ore dell'ultimo triennio per Istituti tecnici e professionali a 150 ore per i primi e 180 ore per i secondi mentre è ridotto del 50% il passaggio da Istituto Professionale a Liceo (ad oggi 200 ore e dal 2019 saranno 90 ore) il tutto ovviamente con una notevole rivisitazione al ribasso dei finanziamenti previsti per le scuole. Il condizionale è d'obbligo perché è ancora tutto in divenire e, visto che l'obiettivo è quello di far diventare questa modalità didattica innovativa come elemento fondamentale per l'Esame di Stato fatemi esprimere qualche perplessità sul fatto che rinominando, ridimensionando e riducendo i fondi sia la strada ideale per migliorare la qualità del progetto.

RICORRENZE

Compleanno speciale per il Notiziario dei Periti Industriali

La pubblicazione compie 25 anni nel 2019

Il primo numero del Notiziario dei Periti Industriali di Como esce nel dicembre del 1994. È una pubblicazione di poche pagine in bianco e azzurro e, sulla copertina, stampato in evidenza, il logo del Collegio. Come ogni fine anno è riportato l'elenco dei premiati per 40 anni di permanenza all'Albo. La cena sociale, quell'anno, è organizzata al Palace Hotel il 2 dicembre. All'interno sono pubblicati una serie di articoli riguardanti le problematiche della professione. In particolare, balza all'occhio la contesa con gli ingegneri e una difesa accesa di Luciano Banti, allora Presidente del Collegio, sulle "illegitime pretese (degli ingegneri ndr) che contrastano la legge e una civile discussione". L'avvio della pubblicazione prevede due numeri all'anno. Nel periodo successivo, con il cambio della grafica, aumenta di fogliatura e il numero di uscite previste. Si arriva anche a quattro. La cadenza trimestrale era, infatti, tra gli obiettivi del Consiglio, come scriveva





Luciano Banti nel secondo numero. “Dopo lo sperimentale numero zero, dello scorso mese di dicembre, il NOTIZIARIO regolarmente autorizzato dal Tribunale di Como, si avvia a divenire il periodico trimestrale del nostro Collegio. Così almeno si augura il Consiglio direttivo in carica. L’iniziativa è nata con lo scopo di dare alle grigie “circolari” in fotocopia, ignorate dalla maggioranza degli iscritti, una veste tipografica, anche e soprattutto nei contenuti. Nel NOTIZIARIO devono quindi trovare spazio informazioni di vita collegiale, problemi di categoria e aggiornamenti tecnici, ma anche apporti culturali, idee e opinioni, esperienze, proposte e proteste di tutti i periti industriali e non solo di essi...”. Nei numeri successivi i notiziari più corposi cominciano a presentare articoli soprattutto sui problemi della categoria, ma anche su visite, incontri culturali e attività che riguardano la città e la provincia. I temi sono quelli che parlano di Previdenza, scuola,

sicurezza nei cantieri, libera professione, supporti informatici. Nel febbraio 2000 si tiene l’elezione del nuovo consiglio. Il notiziario cambia grafica.

Nell’editoriale si legge: “Nonostante l’insolita e tenace campagna elettorale condotta da una lista di candidati contrapposta al consigliere uscente, il numero degli iscritti che hanno partecipato al voto non è aumentato, come si sarebbe potuto supporre, ma, pur superando il quorum necessario alla validità dell’elezione (pari a 245 votanti) è risultato inferiore a quello delle ultime votazioni. Si sono infatti presentati alle urne 343 iscritti contro i 359 della precedente tornata elettorale.

Lo scrutinio ha confermato, a grande maggioranza, la rielezione degli otto consiglieri uscenti: Luciano Banti, Paolo Bernasconi, Claudio Crippa, Guido Frigerio, Mario Molinari, Guido Severico, Renato Giorato e Sergio Molinari. Per l’elezione del nono consigliere, Orazione

Spezzani, si è invece dovuti ricorrere alla votazione di ballottaggio tenutasi lunedì 28 febbraio 2000”.

Da questa data molti passi sono stati fatti, e il Notiziario ha visto nuove evoluzioni. Nel 2003, per esempio, Il Notiziario racconta i cinquanta anni di storia del Collegio. E' l'occasione per raccontare la storia del Perito Industriale e la nascita del Collegio. Nell'articolo storico "Una storia che va dalla fine dell'800 ai giorni nostri", sempre Luciano Banti, non più in veste di Presidente, sostituito da Paolo Bernasconi, racconta le profonde radici della professione del perito industriale: dai Capomastri, discendenti dei "Magistri Comacini" fino al professionista degli anni 2000, pronto ad accogliere le sfide del Terzo Millennio.

Si legge infatti: "...Il nostro Collegio ha recentemente modificato la sua denominazione in Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como. Questo fatto, oltre che un adempimento formale, va interpretato come l'espressione della volontà dei Periti Industriali comaschi e del loro Consiglio

Direttivo di accettare la sfida che la riforma universitaria impone loro e di volerla affrontare con la tenacia e la determinazione che li contraddistingue...”.

Nel 2014, a conclusione di un anno di eventi per i Sessanta Anni di vita del Collegio, la pubblicazione di un libro storico, a memoria di un percorso significativo dei periti industriali a braccetto con l'evoluzione della città di Como. Una storia di formazione, di impegno e di serietà che ha contraddistinto un buon numero di tecnici specializzati. Ingegno e manodopera hanno segnato l'evoluzione della città e della provincia. Nel 2019, il Notiziario compirà un quarto di secolo.

Venticinque anni di raccolta di testi e immagini, testimonianza di un percorso solido, scandito da successi e difficoltà, ma pur sempre in evoluzione e pronto a affrontare i cambiamenti del tempo. Nonostante la rivoluzione digitale, rimane uno strumento di collegamento, di conoscenza e di contatto per tutti gli iscritti. Una certezza, tra le innumerevoli notizie che navigano, apparendo e scomparendo, nel web.

■ **GEBERIT**

GEBERIT SILENT-PRO

**FORTE
INSONORIZZAZIONE,
FACILE INNESTO**



**KNOW
HOW
INSTALLED**

PREMIAZIONE ISCRITTI ALL'ORDINE

Il 16 novembre si è tenuto, presso il Just Hotel Lomazzo Fiera, l'incontro annuale con gli iscritti dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como.

Durante l'evento sono stati premiati i professionisti che hanno compiuto anniversari particolarmente significativi (40 - 50 - 60 - 65 anni) di iscrizione all'Ordine.

40 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ALBO PROFESSIONALE



LUIGI SCHIAVO NICOLA NERONI

50 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ALBO PROFESSIONALE



UMBERTO BIANCHI

ANGELO CAIROLI

GIANLUIGI LUISETTI

60 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ALBO PROFESSIONALE



GIUSEPPE CAIROLI



GIANCARLO MARZETTI



AGOSTINO MASPERO



PIERLUIGI MERLETTI

65 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ALBO PROFESSIONALE



GIUSEPPE LIETTI



Pachettisti ci siamo Bocchietti in pole

Sociale. Ieri l'assemblea per il successore di Peronese Con lui anche Carcano, De Santis, Mondelli e Tomassoli

Un'assemblea straordinaria convocata per il 12 settembre... Pachettisti ci siamo Bocchietti in pole... Peronese, Carcano, De Santis, Mondelli e Tomassoli...

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

Riconfermato Bernasconi, un comasco ai vertici di Epipi

Il presidente del Collegio Periti Industriali di Como è stato riconfermato... Bernasconi, un comasco ai vertici di Epipi...

L'università popolare compie 20 anni

Oggi primo anniversario del primo anno accademico... L'università popolare compie 20 anni...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Tarcisio Guffanti. Accensione degli impianti di riscaldamento. Obbligo di efficienza e controllo dei fumi

MENO CASTLE CONSUMI, CON LA MANUTENZIONE

Un'indagine ha evidenziato che il consumo di energia... MENO CASTLE CONSUMI, CON LA MANUTENZIONE...

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.



Claudio Bocchietti



Francesco Peronese



Giorgio Carcano

Il rapporto di bilancio... L'Intervista. Tarcisio Guffanti. Accensione degli impianti di riscaldamento...

Bobo Craxi in città parla di immigrazione

Willy Brandt... Bobo Craxi in città parla di immigrazione...

Bimbi a favore salute. Dopo il Bisogna vaccini

UNA SERA... Bimbi a favore salute. Dopo il Bisogna vaccini...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Tarcisio Guffanti. Accensione degli impianti di riscaldamento. Obbligo di efficienza e controllo dei fumi

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.

LE NOTIZIE DELL'ORIONE SU "LA PROVINCIA" E "LA SETTIMANALE"



Luca Levitini

Guzzetti e la nuova Fondazione Volta «Legame più forte con il territorio»

L'incontro... Guzzetti e la nuova Fondazione Volta «Legame più forte con il territorio»...

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO

Quali soluzioni per le nuove... TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.



Stefano Sera Capizzano



Alberto Con Portinari

Il rapporto di bilancio... L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico...



Stefano Sera Capizzano



Alberto Con Portinari

Il rapporto di bilancio... L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico...



Stefano Sera Capizzano



Alberto Con Portinari

Il rapporto di bilancio... L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico...



Stefano Sera Capizzano



Alberto Con Portinari

Il rapporto di bilancio... L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico...

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO

Quali soluzioni per le nuove... TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO

Quali soluzioni per le nuove... TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO

Quali soluzioni per le nuove... TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO

Quali soluzioni per le nuove... TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO...

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

Queste le quattro uscite delle nostre notizie sul giornale "La Provincia di Como": informazioni e approfondimenti a servizio di tutti i lettori.

Ide, ma non solo. Per il suo rilancio "Sogni" per la tratta ferroviaria Como-Lecco?

I due approfondimenti dell'Ordine dei Periti pubblicati da "Il Settimanale" della Diocesi di Como

Treni ad idrogeno sulla linea "Cenerentola" del trasporto pubblico locale del comasco, ovvero l'Aspic del Circolo Ambiente "Ilaria Alp". Un'idea non fantascientifica ma fattibile visto che proprio la settimana scorsa in Germania hanno iniziato a circolare i primi convogli al mondo alimentati non a gasolio bensì ad idrogeno. Un nuovo mezzo di trasporto che comporta evidenti benefici di natura ecologica perché l'impronta dell'idrogeno è praticamente quasi nulla rispetto agli effetti che i fumi del diesel hanno per l'ambiente e la nostra salute. Uno quindi che il Circolo ambientalista ha pensato bene di associare questo nuovo tipo di treno ad una linea cui ben si accoppierebbe e per rilanciare un serio dibattito su questa direttrice, prendendo

Tra proposte di treni ad idrogeno e viaggi multimodali, ancora si dibatte sulla linea "Cenerentola" del trasporto pubblico locale comasco. Le proposte del Circolo Ambiente "Ilaria Alp"

collaborazione anche con altre sezioni di Legambiente del territorio quali quelle di Lecco, Erba e Cantù, sabato scorso 22 "singolo multimodale" sulla tratta Como-Lecco. Un'esperienza che ha portato i partecipanti a ritrovarsi presso la "Golem Station" di Brenna-Alzate, una delle fermate più caratteristiche della direttrice già in passato utilizzata quale location per riprese cinematografiche. Dopo aver ragionato sulla stazione utilizzando le altre linee del territorio (c'è chi ha utilizzato la Sondrio-Lecco-Milano) i partecipanti, dunque, hanno concluso la loro esperienza di "Cenerentola" andando alla scoperta della "Golem del Garcio" la riserva di Como successivamente nel 1986 ed ubicata completamente all'interno del territorio di Carogno caratterizzata,

idrogenologicamente, dalla presenza di ben 14 sorgenti, i fontanili, usati probabilmente dai tempi dei Celti alle nostre latitudini. Tornando invece all'ipotesi di introdurre convogli ad idrogeno su questa direttrice ciò, secondo il Circolo, costituirebbe una valida alternativa alla sua elettrificazione circa, va sottolineato, che il Consiglio Regionale ha approvato una delibera in tal senso qualche settimana fa. Lo scenario ipotizzato è quindi di elettrificazione come treni ad idrogeno? La differenza tra le due opzioni sembrerebbe avere ripercussioni soprattutto dal punto di vista economico. Infatti elettrificare la Como-Lecco comporterebbe ingenti investimenti strutturali (ad esempio andrebbero rifatte le poltrone poste sul tracciato e, probabilmente,

anche i ponti). L'introduzione dei nuovi convogli comporterebbe investimenti esclusivamente rotabili mentre la linea in sé stessa continuerebbe ad avere bisogno ordinaria manutenzione. Secondo Roberto Fumagalli, presidente dell'Associazione ambientalista, "Infrastrutture" da realizzare sarebbe il deposito dei serbatoi di idrogeno. Per questo lo chiedono a tutti i soggetti interessati, RFI, ecc.) di valutare questa proposta. Il tutto però completato da una serie di impegni concreti finalizzati ad un'autoptica riqualificazione della direttrice che porti ad un ferroviario, in termini di numero e puntualità delle corse, che vada ad aggiungersi ai timidi tentativi introdotti negli ultimi mesi. In effetti, promesse, i ritardi ed i disservizi che ultimamente interessano sempre di più anche altre linee importanti del nostro territorio come la Chiasso-Como-Milano della quale tanto se ne è parlato sugli organi di informazione. Come-Milano sempre l'unico motivo per cui il cittadino comune, ed i media, sanno che esiste ed è una linea ferroviaria che proprio nel 2018 ricordeva i 130 dalla sua inaugurazione. LUIGI CLERICI

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 collegio@peritidcom.it - collegiodi@pec.cnr.it - www.peritidcom.it

Lauree professionalizzanti e Alternanza scuola-lavoro

Spezzani: il nostro impegno per una laurea a Como

Un primo passo è stato fatto per definire il progetto di istituire all'Università Insubria di Como un Percorso di laurea triennale professionalizzante che vorranno acquisire competenze principalmente nel settore edile e tecnologico. Si tratta di un percorso - specifica Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - capace di unire alla teoria, lezioni pratiche con la possibilità di essere affiancati anche da professionisti che abbiano conseguito un diploma alla Magister Comasani e al Setificio. Al termine ci sarà la possibilità che i neo dottori possano iscriversi all'Ordine Professionale, senza obbligo di fare l'esame di riabilitazione, ma solo con la tesi. Dal Congresso Nazionale, organizzato nel 2015, si è stabilito che dal 2020, potranno iscriversi all'Albo i professionisti e laureati triennali, non più i diplomati. Chi sceglie un percorso professionalizzante, opta per un percorso standard di studi a cui si aggiungono gli approfondimenti svolti da Convenzioni stipulate con le Università. Dalle 20 specializzazioni che l'ex Collegio di Como riceveva nel suo Albo, oggi ci sono 8 grandi macro aree di riferimento, ma l'intenzione di aggiornare come un ponte, verso realtà di lavoro definite.

Un accordo fatto tra la scuola e il mondo del lavoro, in cui deve esserci impegno e serietà da entrambi le parti". Il anno un numero ampio di persone tra studenti, famiglie, scuole e professionisti, genera posizioni contrastanti. Le dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione Marco Russo riflettono chi, sui progetti con gli studenti, ha lavorato per anni. "I Periti Industriali hanno accolto con entusiasmo il progetto di alternanza, addirittura prima di diventare un obbligo. Dal 2010, infatti, abbiamo iniziato una stretta collaborazione con la nostra scuola di sempre creduto che fosse indispensabile creare un dialogo tra il mondo dell'impresa e la scuola, costruendo un percorso che fosse indispensabile creare un dialogo passaggio graduale realtà che hanno bisogno di collaborare, chiari ruoli e responsabilità. Quello che avrebbe dovuto essere un efficace strumento di formazione dello studente - ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione, qualche settimana fa - si è presto trasformato in un sistema inefficace, con studenti impegnati in attività che non hanno nulla a che fare con l'apprendimento". La riflessione, nata sul fondo di un incidente, accaduto ad un costoso liceo, causato dall'uso di un trapano, che gli è scivolato addosso, sull'organizzazione e sulla modalità di degli studenti in azienda. "È chiaro che bisogna vigilare, in questo modo, si costruisce una relazione e si offre l'opportunità ad un giovane di capire la propria senso diversi rappresentanti dei Periti sono entrati nelle esperienze in tema di edilizia, ingegneria e portando la propria meccanica, chimica. E in passato i progetti sui quali hanno lavorato i ragazzi della Magister, nelle loro quattrocento fattori tecnici e duecento per i liceo) hanno portato alla realizzazione di progetti pratici come il concorso dell'Amministrazione Provinciale accanto al Liceo Giovo e del Lavatoio di via Aclato.

Riconoscere ruoli e responsabilità, così funziona l'Alternanza

Orazio Spezzani

"L'alternanza scuola - lavoro è una grande occasione di incontro tra studenti e professionisti. Per le esperienze personali e come Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali, credo di aver raccolto sempre grandi soddisfazioni. Si tratta di un

degli eventi organizzati dall'Ordine dei Periti Industriali di Como

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 collegio@peritidcom.it - collegiodi@pec.cnr.it - www.peritidcom.it

Libretto casa e impianti di riscaldamento

Insieme per agevolare la compravendita degli immobili

Gli Ordini Professionali di Como si sono uniti insieme per supportare il progetto "Libretto Casa Firma Casa". A metà settembre, infatti, è stato presentato nella sede di Concommercio, la nuova proposta redatta dalla "Firma", Federazione mediatori agenti d'affari di Como con i vertici degli Ordini provinciali di Architetti, Ingegneri, Periti Industriali e Geometri. Per il numero uno dell'Ordine dei Periti Industriali di Como, l'idea richiama un duplice valore: supporto al proprietario di immobile che intende vendere casa e occasione di lavoro per le nuove leve di professionisti. "Realizzare un ideale costruttore che raccoglie i documenti necessari per arrivare in

selezione notarile con tutte le carte in regola per vendere un immobile è un grande vantaggio per chi deve effettuare una compravendita. Sappiamo infatti che una buona parte degli atti incontrati grandi difficoltà di recupero dei documenti. Se poi il pratiche sono affidate a chi si affida al mondo del lavoro, l'iniziativa allarga ai giovani la possibilità di guadagnare e di prendere confidenza con la propria professione". Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali, è soddisfatto del nuovo sodalizio. "Sappiamo che le normative sono cambiate nel tempo ed avere il rischio di sanzioni. Un'idea è più un immobile e vecchio può incontrare difficoltà a risultare conforme. I documenti richiesti sono spesso difficili da recuperare".

La presentazione di "Libretto Casa Firma Casa"

Lombardia c'è il CURT. In caso di anomala scatta dunque l'ispezione e, in caso di verifica di mancata manutenzione della caldaie, oltre alle sanzioni previste dal D.Lgs. 192/2005 viene addebitato al proprietario o all'inquilino il costo delle emissioni, ma può arrivare al 2000 euro per gli impianti di grandi dimensioni. Nel caso in cui questi controlli non vengono effettuati, i rischi più frequenti sono di incendio, infortunio di gas dell'impianto, monossido di carbonio, incendio del combustibile, fulmazioni o incendi. Il costo della manutenzione delle caldaie varia a seconda delle società e ammonta attorno ai 100-150 euro quando si interviene anche per il controllo di una caldaie non vintage. Una caldaie in buono stato e correttamente manutenuta ha oggi una durata di 10-15 anni. La vita media delle nuove caldaie condanna a sostituzione a metà della vita delle vecchie caldaie tradizionali (15-20 anni) a causa del maggior stress a cui devono far fronte legate alla presenza e allo sfruttamento della condensazione del vapore acqueo contenuto nei fumi.

Impianti e la qualità dei fumi, ogni proprietario è chiamato a effettuare la manutenzione e un controllo delle emissioni. Solo gestendo la manutenzione della caldaia inserendo i relativi dati nel Libretto di impianto - spiega Tanciso Guffanti - è possibile richiedere la certificazione energetica del proprio immobile. In assenza di manutenzione, infatti, decade anche la certificazione energetica degli edifici. Revisione di caldaie e fumi è di fondamentale importanza anche per il corretto funzionamento dell'impianto, oltre che per il rischio di sanzioni. "Il rischio per proprietari ed inquilini di unità immobiliari in cui le caldaie non siano periodicamente manutenute e controllate è quello di incorrere in una sanzione, spesso molto salata". L'entità della multa amministrativa può arrivare fino a un massimo di 3.000 euro e parte da una base di 500. A stabilirlo è il D. Lgs. n. 192 del 2005 che fissa le sanzioni per la mancata manutenzione delle caldaie. L'opzione non è automatica, ma viene effettuata a campione attraverso la verifica del mancato pagamento del bollo blu o l'invio dell'ispettore di controllo e qualità dei fumi ai database istituiti allo scopo. Questo non avviene in tutte le Regioni italiane. In

tempo di accensione degli impianti di riscaldamento. La manutenzione, fatta da tecnici specializzati, è di fondamentale importanza per mantenere la caldaia in buono stato, evitare sanzioni, ridurre l'inquinamento atmosferico. Per garantire la piena funzionalità degli



ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 collegio@peritidcom.it - collegiodi@pec.cnr.it - www.peritidcom.it

Lauree professionalizzanti e Alternanza scuola-lavoro

Spezzani: il nostro impegno per una laurea a Como

Un primo passo è stato fatto per definire il progetto di istituire all'Università Insubria di Como un Percorso di laurea triennale professionalizzante che vorranno acquisire competenze principalmente nel settore edile e tecnologico. Si tratta di un percorso - specifica Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - capace di unire alla teoria, lezioni pratiche con la possibilità di essere affiancati anche da professionisti che abbiano conseguito un diploma alla Magister Comasani e al Setificio. Al termine ci sarà la possibilità che i neo dottori possano iscriversi all'Ordine Professionale, senza obbligo di fare l'esame di riabilitazione, ma solo con la tesi. Dal Congresso Nazionale, organizzato nel 2015, si è stabilito che dal 2020, potranno iscriversi all'Albo i professionisti e laureati triennali, non più i diplomati. Chi sceglie un percorso professionalizzante, opta per un percorso standard di studi a cui si aggiungono gli approfondimenti svolti da Convenzioni stipulate con le Università. Dalle 20 specializzazioni che l'ex Collegio di Como riceveva nel suo Albo, oggi ci sono 8 grandi macro aree di riferimento, ma l'intenzione di aggiornare come un ponte, verso realtà di lavoro definite.

Riconoscere ruoli e responsabilità, così funziona l'Alternanza

Orazio Spezzani

"L'alternanza scuola - lavoro è una grande occasione di incontro tra studenti e professionisti. Per le esperienze personali e come Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali, credo di aver raccolto sempre grandi soddisfazioni. Si tratta di un

Libretto casa e impianti di riscaldamento

Insieme per agevolare la compravendita degli immobili

Gli Ordini Professionali di Como si sono uniti insieme per supportare il progetto "Libretto Casa Firma Casa". A metà settembre, infatti, è stato presentato nella sede di Concommercio, la nuova proposta redatta dalla "Firma", Federazione mediatori agenti d'affari di Como con i vertici degli Ordini provinciali di Architetti, Ingegneri, Periti Industriali e Geometri. Per il numero uno dell'Ordine dei Periti Industriali di Como, l'idea richiama un duplice valore: supporto al proprietario di immobile che intende vendere casa e occasione di lavoro per le nuove leve di professionisti. "Realizzare un ideale costruttore che raccoglie i documenti necessari per arrivare in

Caldaie in regola, meno costi e inquinamento per l'inverno

Impianti e la qualità dei fumi, ogni proprietario è chiamato a effettuare la manutenzione e un controllo delle emissioni. Solo gestendo la manutenzione della caldaia inserendo i relativi dati nel Libretto di impianto - spiega Tanciso Guffanti - è possibile richiedere la certificazione energetica del proprio immobile. In assenza di manutenzione, infatti, decade anche la certificazione energetica degli edifici. Revisione di caldaie e fumi è di fondamentale importanza anche per il corretto funzionamento dell'impianto, oltre che per il rischio di sanzioni. "Il rischio per proprietari ed inquilini di unità immobiliari in cui le caldaie non siano periodicamente manutenute e controllate è quello di incorrere in una sanzione, spesso molto salata". L'entità della multa amministrativa può arrivare fino a un massimo di 3.000 euro e parte da una base di 500. A stabilirlo è il D. Lgs. n. 192 del 2005 che fissa le sanzioni per la mancata manutenzione delle caldaie. L'opzione non è automatica, ma viene effettuata a campione attraverso la verifica del mancato pagamento del bollo blu o l'invio dell'ispettore di controllo e qualità dei fumi ai database istituiti allo scopo. Questo non avviene in tutte le Regioni italiane. In



ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 collegio@peritidcom.it - collegiodi@pec.cnr.it - www.peritidcom.it

Lauree professionalizzanti e Alternanza scuola-lavoro

Spezzani: il nostro impegno per una laurea a Como

Un primo passo è stato fatto per definire il progetto di istituire all'Università Insubria di Como un Percorso di laurea triennale professionalizzante che vorranno acquisire competenze principalmente nel settore edile e tecnologico. Si tratta di un percorso - specifica Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - capace di unire alla teoria, lezioni pratiche con la possibilità di essere affiancati anche da professionisti che abbiano conseguito un diploma alla Magister Comasani e al Setificio. Al termine ci sarà la possibilità che i neo dottori possano iscriversi all'Ordine Professionale, senza obbligo di fare l'esame di riabilitazione, ma solo con la tesi. Dal Congresso Nazionale, organizzato nel 2015, si è stabilito che dal 2020, potranno iscriversi all'Albo i professionisti e laureati triennali, non più i diplomati. Chi sceglie un percorso professionalizzante, opta per un percorso standard di studi a cui si aggiungono gli approfondimenti svolti da Convenzioni stipulate con le Università. Dalle 20 specializzazioni che l'ex Collegio di Como riceveva nel suo Albo, oggi ci sono 8 grandi macro aree di riferimento, ma l'intenzione di aggiornare come un ponte, verso realtà di lavoro definite.

Riconoscere ruoli e responsabilità, così funziona l'Alternanza

Orazio Spezzani

"L'alternanza scuola - lavoro è una grande occasione di incontro tra studenti e professionisti. Per le esperienze personali e come Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali, credo di aver raccolto sempre grandi soddisfazioni. Si tratta di un

Libretto casa e impianti di riscaldamento

Insieme per agevolare la compravendita degli immobili

Gli Ordini Professionali di Como si sono uniti insieme per supportare il progetto "Libretto Casa Firma Casa". A metà settembre, infatti, è stato presentato nella sede di Concommercio, la nuova proposta redatta dalla "Firma", Federazione mediatori agenti d'affari di Como con i vertici degli Ordini provinciali di Architetti, Ingegneri, Periti Industriali e Geometri. Per il numero uno dell'Ordine dei Periti Industriali di Como, l'idea richiama un duplice valore: supporto al proprietario di immobile che intende vendere casa e occasione di lavoro per le nuove leve di professionisti. "Realizzare un ideale costruttore che raccoglie i documenti necessari per arrivare in

Caldaie in regola, meno costi e inquinamento per l'inverno

Impianti e la qualità dei fumi, ogni proprietario è chiamato a effettuare la manutenzione e un controllo delle emissioni. Solo gestendo la manutenzione della caldaia inserendo i relativi dati nel Libretto di impianto - spiega Tanciso Guffanti - è possibile richiedere la certificazione energetica del proprio immobile. In assenza di manutenzione, infatti, decade anche la certificazione energetica degli edifici. Revisione di caldaie e fumi è di fondamentale importanza anche per il corretto funzionamento dell'impianto, oltre che per il rischio di sanzioni. "Il rischio per proprietari ed inquilini di unità immobiliari in cui le caldaie non siano periodicamente manutenute e controllate è quello di incorrere in una sanzione, spesso molto salata". L'entità della multa amministrativa può arrivare fino a un massimo di 3.000 euro e parte da una base di 500. A stabilirlo è il D. Lgs. n. 192 del 2005 che fissa le sanzioni per la mancata manutenzione delle caldaie. L'opzione non è automatica, ma viene effettuata a campione attraverso la verifica del mancato pagamento del bollo blu o l'invio dell'ispettore di controllo e qualità dei fumi ai database istituiti allo scopo. Questo non avviene in tutte le Regioni italiane. In



ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 collegio@peritidcom.it - collegiodi@pec.cnr.it - www.peritidcom.it

Lauree professionalizzanti e Alternanza scuola-lavoro

Spezzani: il nostro impegno per una laurea a Como

Un primo passo è stato fatto per definire il progetto di istituire all'Università Insubria di Como un Percorso di laurea triennale professionalizzante che vorranno acquisire competenze principalmente nel settore edile e tecnologico. Si tratta di un percorso - specifica Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - capace di unire alla teoria, lezioni pratiche con la possibilità di essere affiancati anche da professionisti che abbiano conseguito un diploma alla Magister Comasani e al Setificio. Al termine ci sarà la possibilità che i neo dottori possano iscriversi all'Ordine Professionale, senza obbligo di fare l'esame di riabilitazione, ma solo con la tesi. Dal Congresso Nazionale, organizzato nel 2015, si è stabilito che dal 2020, potranno iscriversi all'Albo i professionisti e laureati triennali, non più i diplomati. Chi sceglie un percorso professionalizzante, opta per un percorso standard di studi a cui si aggiungono gli approfondimenti svolti da Convenzioni stipulate con le Università. Dalle 20 specializzazioni che l'ex Collegio di Como riceveva nel suo Albo, oggi ci sono 8 grandi macro aree di riferimento, ma l'intenzione di aggiornare come un ponte, verso realtà di lavoro definite.

Riconoscere ruoli e responsabilità, così funziona l'Alternanza

Orazio Spezzani

"L'alternanza scuola - lavoro è una grande occasione di incontro tra studenti e professionisti. Per le esperienze personali e come Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali, credo di aver raccolto sempre grandi soddisfazioni. Si tratta di un

Libretto casa e impianti di riscaldamento

Insieme per agevolare la compravendita degli immobili

Gli Ordini Professionali di Como si sono uniti insieme per supportare il progetto "Libretto Casa Firma Casa". A metà settembre, infatti, è stato presentato nella sede di Concommercio, la nuova proposta redatta dalla "Firma", Federazione mediatori agenti d'affari di Como con i vertici degli Ordini provinciali di Architetti, Ingegneri, Periti Industriali e Geometri. Per il numero uno dell'Ordine dei Periti Industriali di Como, l'idea richiama un duplice valore: supporto al proprietario di immobile che intende vendere casa e occasione di lavoro per le nuove leve di professionisti. "Realizzare un ideale costruttore che raccoglie i documenti necessari per arrivare in

Caldaie in regola, meno costi e inquinamento per l'inverno

Impianti e la qualità dei fumi, ogni proprietario è chiamato a effettuare la manutenzione e un controllo delle emissioni. Solo gestendo la manutenzione della caldaia inserendo i relativi dati nel Libretto di impianto - spiega Tanciso Guffanti - è possibile richiedere la certificazione energetica del proprio immobile. In assenza di manutenzione, infatti, decade anche la certificazione energetica degli edifici. Revisione di caldaie e fumi è di fondamentale importanza anche per il corretto funzionamento dell'impianto, oltre che per il rischio di sanzioni. "Il rischio per proprietari ed inquilini di unità immobiliari in cui le caldaie non siano periodicamente manutenute e controllate è quello di incorrere in una sanzione, spesso molto salata". L'entità della multa amministrativa può arrivare fino a un massimo di 3.000 euro e parte da una base di 500. A stabilirlo è il D. Lgs. n. 192 del 2005 che fissa le sanzioni per la mancata manutenzione delle caldaie. L'opzione non è automatica, ma viene effettuata a campione attraverso la verifica del mancato pagamento del bollo blu o l'invio dell'ispettore di controllo e qualità dei fumi ai database istituiti allo scopo. Questo non avviene in tutte le Regioni italiane. In

CORSO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 12/19/27 GIUGNO 2018



CORSO LE ULTIME RIFORME IN EDILIZIA E URBANISTICA - 14/21/28 GIUGNO 2018



CORSO LA COMUNICAZIONE EFFICACE DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA - 26.06.2018



INCONTRO TECNICO ISOLANTI TERMORIFLETTENTI 12.07.2018



CORSO DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA CON IL CPT COMO 18.09.2018



CORSO ISOLARE IN MODO CORRETTO NELLE RIQUALIFICAZIONI 19/26 SETTEMBRE E 3 OTTOBRE 2018



INCONTRO TECNICO LA PROTEZIONE DAL FUOCO DEGLI EDIFICI 27.09.2018



SEMINARIO TECNICO RESPONSABILE CIVILE E PENALE PER PROGETTISTI E OPERATORI SICUREZZA 02.10.2018



CORSO LA GESTIONE DEL TEMPO IN CANTIERE - 09.10.2018



SEMINARIO TECNICO LA PROGETTAZIONE SUPERFICI VETRATE NELLE NUOVE COSTRUZIONI... 23.10.2018



SEMINARIO FATTURAZIONE ELETTRONICA E PRIVACY 08.11.2018



SEGRETERIA



2018-2022



COMMISSIONE CATASTO

Enrico Martinelli
Coordinatore



COMMISSIONE PREVENZIONE INCENDI

Guido Severico
Coordinatore



COMMISSIONE STAMPA

NOTIZIARIO:
Orazio Spezzani
Coordinatore



COMMISSIONE GIOVANI

Bizzotto Francesco
Coordinatore



COMMISSIONE ELETTROTECNICA

Paolo Sartori
Coordinatore



COMMISSIONE TERMOTECNICA/ MECCANICA

Tarcisio Guffanti
Coordinatore



COMMISSIONE EDILIZIA - LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA

Guido Frigerio
Coordinatore



COMMISSIONE SICUREZZA

Francesco Caldera
Coordinatore

ISCRITTI ALL'ORDINE AL 30/11/2018: n° 881 - Iscritti STP: n° 2
ISCRITTI EPPI AL 30/11/2018 esercita: n° 416 - nuovi iscritti all'albo: n° 2

EVIDENZIAMO DUE AVVISI DI SELEZIONE DEL PERSONALE

RICERCA DI PERSONALE per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per assunzioni a tempo pieno indeterminato di 5° livello professionale del CCNL Gas-acqua - UFFICIO INGEGNERIA

RICERCA DI PERSONALE per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per assunzioni a tempo pieno indeterminato di 3° livello professionale del CCNL Gas-acqua - DISEGNATORE

Per informazioni consultare la pagina web
<http://altolura.it/amministrazione/bandi/selezione-del-personale>

NOTIZIARIO
DELL'ORDINE DEI PERITI
INDUSTRIALI E DEI PERITI
INDUSTRIALI LAUREATI DELLA
PROVINCIA DI COMO
Anno 24 N° 2 Dicembre 2018

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO

Via Vittorio Emanuele II, 113
22100 Como
Tel. 031 267431
Fax 031 4883020
collegioperiticomo@tin.it
collegiodicomo@pec.cnpi.it
www.peritiindustriali.como.it

ORARI DELLA SEGRETERIA DELL'ORDINE

lunedì 08.30-13.00
martedì 08.30-13.00
mercoledì 08.30 / 18.00
giovedì 08.30-13.00

Direttore Responsabile:
per. ind. Orazio Spezzani

COMITATO DI REDAZIONE

Orazio Spezzani
Gabriele Citterio
Sara Della Torre

Editore: Ordine dei Periti
Industriali e dei Periti Industriali
Laureati della provincia di Como

Consulenza editoriale, grafica e
stampa a cura di: Elpo Edizioni -
Como www.elpoedizioni.com

Autorizzazione Tribunale di Como
n. 5/95 del 22/3/1995

CONSIGLIO DIRETTIVO ORDINE PERITI INDUSTRIALI COMO

Orazio Spezzani, Presidente
Guido Severico, Segretario
Paolo Sartori, Tesoriere
Francesco Caldera,
Gabriele Citterio,
Guido Frigerio,
Luigi Gerna,
Enrico Martinelli,
Giulio Bianchi

ASSOCIAZIONE PERITI



ZASONE - A.L. - COMO

Gli uffici dell'Ordine provinciale
di Como resteranno chiusi
per le ferie natalizie
dal 22 dicembre al 6 gennaio compresi.
Riapriremo il 7 gennaio 2019.

*Buon Natale
e felice anno nuovo.*

diemme
STRUMENTI

Forniture per ufficio

Strumenti tecnici



Strumenti di misura
Vendita – Noleggio – Assistenza

Cantù (co) Tel 031 704587

www.diemmestrumenti.it